PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 4 Maggio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9972

Il consolidamento del nuovo regime in Turchia.

Perchè l'investitura del sultano vien rimandata.

Le prime esecuzioni a Costantinopoli

La diffidenza dei giovani turchi

COSTANTINOPOLI 3 (N). La città è completamente calma. L'incruenta ribellione dei soldati di marina non allarmò ieri la popolazione, che si mantenne perfettamente tranquilla, e ad altro forse non servì che a rinforzare nei giovani turchi la convinzione dell'assoluta necessità di procedere questa volta con tutta energia all'epurazione dell'ambiente, per consolidare in modo definitivo il nuovo regime. Per quanto riguarda questo ammutinamento sarebbe da notare ancora che esso non scoppiò, come si disse in principio, soltanto all'ultimo momento, ma durava già da qualche giorno ed era diretto anche contro il ministro della guerra.

Come fu già annunciato (vedi «Piccolo della sera» di ieri), oggi vi furono le prime esecuzioni: undici soldati e due ufficiali dei cacciatori di Salonicco furono impiccati sul luogo stesso dove avevano commesso il delitto, sul ponte di Galata, dinanzi alla moschea di Hagia Sofia, sulla piazza del Seraschierato. Intorno alle forche gran folla si sofferma commentando; oratori giovani turchi giustificano le esecuzioni, terminando quasi sempre i loro discorsi con la frase: «Tale sorte è riserbata a tutti coloro che non rispetteranno i nuovi ordinamenti!».

La popolazione guarda, ascolta e commenta, con calma orientale; forse perchè abituata a tali lugubri spettacoli dagli orrori del vecchio regime. Se essa approvi queste esecuzioni e si mantenga tranquilla aderendovi, o se la sua tranquillità sia dovuta soltanto ai rigori dello stato d'assedio, lo dirà l'avvenire. In ogni caso la vittoria dei giovani turchi sembra ora completa. Però lo stato d'assedio sarà mantenuto probabilmente ancora per qualche settimana, o sarà tolto soltanto gradatamente, chè i giovani turchi vogliono approfittarne per prendere certe disposizioni atte a servire di garanzia anche per l'avvenire. L'esperienza ha loro insegnato a diffidare di tutti: sanno ora di non poter contare sugli elementi del vecchio regime, appartengano all'esercito o al corpo dei funzionari. Diffidano anche del nuovo sultano, al quale hanno imposto un nuovo giuramento. Per impedire ch'egli si lasci corrompere e intrighi come il suo predecessore è necessario prendere delle precauzioni. Perciò i giovani turchi progettano una riforma della costituzione e l'hanno posta all'ordine del giorno dell'odierna seduta della Camera. Questa riforma comprende anche l'istituzione di sottosegretariati di Stato, che non dovrebbero servire soltanto per facilitare il disbrigo degli affari, ma anche, e forse principalmente, per creare in via legale una specie di ufficio di sorveglianza sui ministri e sui vecchi burocratici. Le nuove cariche di sottosegretari sarebbero riservate esclusivamente a deputati, ed i titolari sarebbero persone di assoluta fiducia del comitato giovane turco.

Un atto d'accusa contro Abdul Hamid

Importanti scoperte a Yldiz

Il «Neologos» annuncia che il comitato prepara un memoriale sul regno di Abdul Hamid. Questo memoriale sarebbe un vero atto d'accusa: conterrebbe le prove degli innumerevoli assassini politici e dei massacri ordinati dal sultano; dimostrerebbe in base a documenti rinvenuti a Yldiz e a deposizioni di testimoni, fra i quali il principale sarebbe Nadir Aga, grande eunuco e consigliere del sultano spodestato, la sua complicità nei fatti recenti; proverebbe nella stessa guisa l'appropriazione da parte sua di beni appartenenti allo Stato. Questo memoriale sarà consegnato a suo tempo anche alle Potenze.

La commissione speciale del Parlamento, assistita da alcuni ufficiali, cui fu affidato l'incarico di inventariare gli oggetti che si trovano a Yldiz, fece ieri nel pomeriggio importantissime scoperte. Dopo lunghe ricerche essa riuscì a trovare un ripostiglio segreto, nascosto con mirabile raffinatezza nei sotterranei del palazzo, e vi rinvenne documenti, titoli pubblici del valore di parecchi milioni di lire turche, assegni su parecchie Banche europee, gioielli ed altri oggetti preziosi del valore di circa 15 milioni di franchi. Dalle carte rinvenute risulta che Abdul Hamid ha collocato enormi capitali presso diverse Banche dell'Europa occidentale.

In queste ricerche furono di grande aiuto anche le indicazioni del grande eunuco Nadir Aga, di cui doveva seguire oggi l'esecuzione, che però fu sospesa allorchè si dichiarò pronto a servire da guida alla commissione dell'Yldiz. In tal modo fu possibile scoprire anche tutta la corrispondenza del sultano. Si dice che fra la stessa si trovino lettere scritte ad Abdul Hamid dal capo di una grande Potenza europea, le quali conterrebbero passi di importanza straordinaria, che getterebbero anche una certa luce sugli avvenimenti delle ultime settimane.

La cerimonia dell'investitura

Tradizioni religiose

Stamane alcuni giornali turchi annunziarono che la cerimonia dell'investitura del nuovo sultano avrà luogo sabato o domenica. Solo dopo la stessa, Maometto V, con tutte le insegne del sultanato, si recherebbe alla Camera per prestarvi il nuovo giuramento, e riceverebbe poscia i capi delle missioni diplomatiche, i quali gli presenterebbero le loro credenziali.

E' però probabile che la cerimonia dell'investitura, equivalente all'incoronazione, segua invece più tardi, ed eccovene le ragioni.

La spada di Osman deve essere cinta al sultano nella moschea di Ejub dal capo della famiglia principesca dei selgiucchi di Conia, il quale possiede questa prerogativa in base a un'antica leggenda. Si racconta cioè che il principe dei selgiucchi Aleaddin, sovrano virtuoso e pio, non volle muovere guerra ad Osman, il capostipite della dinastia turca ancora regnante, allorchè invase il suo regno, ma lo accolse e lo venerò come l'inviato del profeta, cingendogli la propria spada. Osman, sultano e califfo, decretò allora per tutti i tempi al capo della famiglia principesca dei selgiucchi il diritto di cingere la spada al nuovo sultano. Si tratta dunque di un antichissimo rito, e siccome dopo l'esperienza della recente sommossa i giovani turchi sembrano disposti ad osservare tutte le norme tradizionali e religiose, è probabile che anche per la cerimonia dell'investitura si voglia attendere l'arrivo del principe dei selgiucchi, che è già in viaggio per Costantinopoli, ma il cui arrivo non potrà seguire entro questa settimana, avendo egli da attraversare regioni sprovviste di mezzi moderni di comunicazione.

La cerimonia deve poi seguire nella moschea di Ejub, perchè ivi morì il primo sultano che, volendo realizzare la profezia di Maometto, il quale aveva preveduto la conquista di Costantinopoli, cinse d'assedio la città.

Il rinvio della cerimonia risulta probabile anche dal fatto che le missioni diplomatiche non ebbero ancora alcun'informazione circa il giorno fissato per il ricevimento del sultano, ed attendono inoltre le nuove credenziali da parte dei rispettivi Governi.

Pretese pratiche straniere

Il nuovo Gabinetto

Sembra che la Camera non sia disposta riconoscere il Gabinetto composto da Tewfik pascià. Da qualche parte si sostiene che presso i dittatori militari sieno state fatte pratiche in via diplomatica a favore di Abdul Hamid per ottenere almeno un miglior trattamento del prigioniero. Altre pratiche si sarebbero poi fatte, sempre da parte straniera, per la circostanza che in alcuni circoli si manifesterebbe qualche preoccupazione, temendosi che coloro che sono ora al potere, viste le difficoltà della situazione interna, sciolgano il Parlamento. Tanto questa voce, quanto quelle dell'intervento della diplomazia, non sono però confermate.

Il «Serveti Funun» smentisce oggi recisamente tutte le pretese interviste di giornalisti esteri col nuovo sultano.

Il Tribunale militare lavora

Canzonette sequestrate - Un comizio armeno

COSTANTINOPOLI 3 (N). Quasi tutti i giornali esprimono l'opinione che l'attuale gabinetto non potrà essere anche quello di domani, e soggiungono che un gabinetto con a capo Ferid o Hilmi pascià offrirebbe le migliori garanzie per l'avvenire del paese.

Il Tribunale militare continua a sedere in permanenza, proseguendo l'interrogatorio degli antichi funzionari d'Yldiz. Fra altri comparvero oggi dinanzi al Tribunale il primo segretario Gievad, l'aiutante generale Ciakir e il gran scudiere Faik.

Questa popolazione ha fatto evidentemente grandi progressi nel breve periodo del regime liberale, e volle ora cantare in canzonette che si distribuivano per le vie, i recenti avvenimenti, le colpe di Abdul Hamid e le glorie del nuovo sultano, la marcia delle truppe macedoni e la vittoria della libertà. Oggi però il Tribunale militare fece sequestrare molti di questi manifestini, probabilmente per evitare che i reazionari approfittassero di questo facile mezzo per sobillare nuovamente la popolazione. Anche le canzonette dunque dovranno cercare di farsi pubblicare dai giornali. Inoltre il Tribunale militare decretò la sospensione dell'«Ikdam», il cui proprietario e redattore-capo è fuggito.

Ieri gli armeni tennero l'annunciato comizio di protesta per i massacri di Adana, al quale intervenne anche il primo aiutante del sultano, maggiore Remzi, nonchè gli eroi della rivoluzione di luglio, Niazi ed Enver bey, per calmare gli animi eccitati. Il deputato Riza Tevfik tenne un lungo discorso.

La situazione in Albania.

Secondo dispacci consolari, si inviarono truppe a Valona, dove gli ufficiali giovani turchi sono minacciati dalla popolazione vecchio-turca. V'è speranza che l'agitazione, la quale ha carattere puramente locale, sarà presto sedata. Una simile agitazione era scoppiata anche ad Argirocastro, ma l'ordine fu tosto ristabilito. Gli screzi fra i cristiani di Santi Quaranta e i mussulmani di Delvino vanno attribuiti alla circostanza che le agenzie delle società di navigazione e i negozianti, temendo che si ripetessero gli attacchi di bande su Argirocastro e Valona, avevano formato una banda di difesa composta di cristiani. Nel frattempo questa banda si è disciolta. In seguito all'invio di truppe, la situazione può dirsi migliorata. La situazione nel vilajet di Giannina, che è dominata dalle truppe dei giovani turchi, è del resto calma. Contrariamente alle notizie recate da alcuni giornali, va rilevato che nessun volontario del vilajet di Giannina prese parte alla marcia su Costantinopoli.

Calma a Mersina e Adana.

Un dispaccio del valì di Adana dice che la situazione è migliorata. Anche a Mersina regna tranquillità. I comandanti delle navi da guerra francese, inglese, italiana e germanica hanno fatto una visita al valì di Adana, congratulandosi pel ristabilimento dell'ordine.

Hilmi succederebbe a Tewfik

Abdul Hamid non perde il vizio

COSTANTINOPOLI 3 (N). Oggi si tenne un consiglio straordinario di ministri. Si crede che mercoledì il gabinetto si dimetterà. Hilmi pascià si occuperebbe già della formazione del nuovo gabinetto.

I dittatori militari sono ancora sempre occupati nella scelta di un luogo per internarvi Abdul Hamid, perchè questi avrebbe già incominciato a tentare di corrompere i suoi guardiani.

Il ministro degli esteri Rifaat pascià si recò oggi personalmente dai capi delle missioni diplomatiche per ringraziarli delle felicitazioni espresse a nome dei rispettivi Governi.

Yldiz racchiuderebbe anche una preziosissima biblioteca

BERLINO 3 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Costantinopoli: Se Yldiz Kiosk sarà accessibile al pubblico, verrà pure alla luce una preziosissima biblioteca, contenente veri tesori di antichi manoscritti greci, arabi e persiani, raccolti nel XV, XVI e XVII secolo in conventi greci. Queste raccolte furono poi unite al vecchio serraglio ed Abdul Hamid le fece trasportare a Yldiz.

Abdul Hamid e Guglielmo II

ROMA 3 (N). La «Tribuna» ha da Costantinopoli: A Yldiz fu trovata una copiosa corrispondenza epistolare di Abdul Hamid, una parte della quale si riferirebbe all'imperatore di Germania. In una lettera a Guglielmo il sultano avrebbe promesso all'imperatore germanico, qualora lo assistesse, concessioni politiche e finanziarie. Si sarebbero pure trovate lettere di Guglielmo.

Il corrispondente della «Tribuna» dice che questa notizia merita conferma, assicurando che l'ambasciatore germanico barone de Marschall avrebbe sempre evitato coscienziosamente di fare tutto quanto potesse tornar vantaggioso al vecchio regime.

L'alleanza austro-germanica

Gli Imperiali di Germania a Vienna - Una squadra a.-u. a Kiel

VIENNA 3 (N). La «Zeit» reca che l'imperatore Guglielmo e l'imperatrice di Germania sono attesi qui per il 14 corr. La coppia imperiale venendo da Corfù sbarcherà a Pola o a Trieste e proseguirà dopo breve sosta per Vienna, dove sarà ricevuta ufficialmente alla stazione della Meridionale dall'imperatore Francesco Giuseppe e da tutti gli arciduchi. A Corte sono progettate grandi feste.

PARIGI 3 (N). L'«Echo de Paris» reca che una squadra a. u. si appresta a partire per il porto di Kiel, dove si faranno in suo onore grandi feste, alle quali interverrà anche l'imperatore di Germania. Questa visita della squadra a. u. a Kiel ha un significato politico, perchè si tratta di una manifestazione di riconoscenza per il contegno della Germania durante il conflitto austro-serbo. La flotta a. u. non toccherà durante il viaggio alcun porto italiano, ma soltanto un porto algerino ed uno spagnolo.

CAMERA DI VIENNA

Bienerth in udienza

VIENNA 3 (N). La Camera dei deputati esaurì oggi in seconda lettura il progetto di legge relativo agli agenti di commercio. La votazione seguirà domani.

Il deputato prof. Masaryk ha differito la presentazione della proposta d'urgenza sul processo d'alto tradimento di Zagabria.

L'imperatore ricevette oggi il presidente dei ministri, barone Bienerth, in udienza speciale. L'udienza durò un'ora e un quarto.

Le elezioni dietali nel Salisburghese

SALISBURGO 3 (N). Oggi ebbero luogo per la prima volta le elezioni dietali secondo il nuovo regolamento elettorale. Finora si conoscono i seguenti risultati: A Salisburgo città riuscì eletto il candidato socialista contro i candidati dei partiti operaio tedesco-nazionale e cristiano-sociale; a Salisburgo Comuni rurali riuscì il candidato cristiano-sociale contro il socialista e nel collegio dei Comuni foresi dei distretti di Hallein e Tamsweg riuscì il candidato cristiano-sociale contro quello socialista e quello dei contadini tedesco-liberali.

L'inaugurazione della ferrovia dei Tauri

VIENNA 3 (N). La ferrovia dei Tauri verrà inaugurata probabilmente il primo luglio. Il treno inaugurale partirà da Villaco, cosicchè la festa finale potrà aver luogo all'arrivo a Salisburgo.

Il caposezione Millemoth, il caposezione Gentekrück, il consigliere edile Truka ed il deputato Sylvester intrapresero ieri sulla nuova linea un viaggio d'ispezione. Il tratto, lungo 50 km., fu percorso in due ore, la galleria dei Tauri in 16 minuti e mezzo. I partecipanti rimasero sodisfatissimi, specialmente per i panorami magnifici goduti attraverso il Mölthal.

La grave crisi ungherese

L'udienza di Wekerle dall'arciduca ereditario - Una dimostrazione per il suffragio universale

VIENNA 3 (N). La crisi ungherese preoccupa vivamente i circoli politici e la stampa locale. Anche i giornali più seri non nascondono la gravità della situazione, trattandosi - più che delle questioni bancarie e militari, ed in genere di tutte le altre singole rivendicazioni degli ungheresi - delle loro aperte aspirazioni all'indipendenza mediante l'unione personale, alla quale invece qui tutti i partiti, liberali, socialisti e cristiano-sociali sono assolutamente contrari, d'accordo con la Corona, che teme di vedere con ciò indebolito il prestigio e la forza della monarchia complessiva. La gravità della situazione consiste dunque nel fatto che si tratta di sbalzare dal potere un partito che lottò disperatamente per conquistarlo, e tenderebbe ora a realizzare via via il suo programma, e ciò in un paese a regime parlamentare, con antichissime tradizioni costituzionali.

Giornali e giornaletti locali fanno perciò commenti più o meno aspri, e quasi ciò non bastasse, taluni ci tengono, come tante altre volte anche durante la crisi balcanica, a sfogare la loro indignazione anche su giornali germanici. Così oggi si ha da Colonia avere la «Kölnische Volkszeitung» da Vienna la notizia che la penombra misteriosa in cui è rimasta avvolta la lunga udienza avuta dal presidente dei ministri ungheresi dott. Wekerle presso l'arciduca ereditario comincia a schiarirsi. Nei circoli politici che sono in concetto d'essere bene informati si dice che il colloquio avvenne in seguito alle pratiche del ministro degli esteri Aehrenthal e per desiderio dell'Imperatore. Si racconta che l'arciduca ereditario avrebbe mosso al dott. Wekerle vivacissimi rimproveri per la sua politica che rafforza sempre più il partito dell'indipendenza. Egli si dichiarò assolutamente contrario a qualunque concessione. Wekerle avrebbe ammesso anche dal canto suo che la Monarchia è minacciata da serio pericolo da parte del partito dell'indipendenza, ma sarebbe riuscito a dimostrare all'arciduca che la sua politica tende a far sgretolare gradatamente il partito kossuthiano per ridurlo innocuo alla Monarchia.

Nei seri circoli politici viennesi si assicura naturalmente che questa informazione della «Kölnische Volkszeitung» non è che una frottola.

In ogni modo l'Imperatore si reca domani a Budapest per conferire coi più autorevoli parlamentari. A questo proposito la «Zeit» ha da Budapest che in occasione dell'arrivo dell'Imperatore, che seguirà domani sera, gli operai progettano di fare spalliera dalla stazione alla reggia per fare una dimostrazione a favore del suffragio universale.

Verso lo scioglimento della Camera?

BUDAPEST 3 (N). Nei circoli molto bene informati si assicura che il re dichiarerà nelle udienze che incominceranno posdomani di non essere in grado di affidare la direzione degli affari solo al partito dell'indipendenza, e che preferisce di interrogare il paese con nuove elezioni. Le elezioni sarebbero fatte da un gabinetto del partito del 1867.

Il processo di Zagabria

Un giornalista arrestato

ZAGABRIA 3 (B). Processo d'alto tradimento. Alle 7.30 fu ripreso l'interrogatorio. Il dott. Benkovic volle esprimersi a proposito d'una lettera minatoria giuntagli da Jungbunzlau, ma il presidente non glielo permise. Il teste Skride depose come gli altri testimoni, aggravando specialmente Adamo Pribicevic, Grecanin e Lukac. Il prossimo testimonio, l'impiegato governativo Vesely, depose conformemente all'atto d'accusa e confermò che l'accusato Lukac al principio della sua perquisizione abbruciò una grande quantità di carte. Messo in confronto col testimonio Giorgio Pichler, assistente al Tribunale, Adamo Pribicevic ammette di aver abbruciato tutta la sua corrispondenza.

ZAGABRIA 3 (N). Il Procuratore di Stato ha fatto arrestare ieri il giornalista Antonio Schleger, redattore del «Pokret», perchè aveva impostato un telegramma al deputato prof. Masaryk, nel quale riferiva che il teste principale d'accusa aveva deposto in conformità a quanto gli era stato suggerito dal Procuratore di Stato. Il telegramma fu sequestrato.

I reali d'Inghilterra a Pompei

NAPOLI 3 (N). Alle 11 i sovrani inglesi, la czarina vedova e la principessa Vittoria in automobile si diressero alla stazione centrale e alle 11.20 con un treno speciale partirono per Pompei per visitarvi gli scavi.

POMPEI 3 (N). Alle 11.40 sono qui giunti i sovrani d'Inghilterra, che subito si sono recati a visitare gli scavi. I sovrani hanno fatto colazione agli scavi delle terme stabbiane dove era stato preparato l'occorrente. Alle 15.20 i sovrani, la czarina e la principessa, lasciata Pompei, col treno speciale hanno fatto ritorno a Napoli. Durante la loro visita hanno assistito ad uno scavo ordinario, nel quale furono messi in luce una colonna e un muro con decorazioni di stucco policrome.

I MINISTRI ITALIANI A CONSIGLIO

ROMA 3 (N). Il Consiglio dei ministri nelle sue adunanze d'oggi ha approvato il disegno di legge per la modificazione alla legge elettorale politica per la parte relativa alla procedura elettorale, il disegno di legge per la riduzione della tariffa telegrafica, il disegno di legge per il consuntivo del fondo di emigrazione, e il regio decreto che dà facoltà al governatore della Colonia eritrea di provvedere a dazi d'esportazione.

Il duca degli Abruzzi suicida?

VIENNA 3 (N). La «Zeit» ha da Parigi: Qui si è diffusa la voce che il duca degli Abruzzi, che si trova, come è noto, in viaggio a scopo di studio, si sarebbe ucciso. Il duca s'era imbarcato il 28 marzo a Marsiglia sul piroscafo «Ocean» diretto alle Indie orientali.

(Fino all'ora di mettere in macchina il giornale non ci giunse alcuna notizia nè dal Regno nè da altre parti, che confermi la voce sinistra. Facciamo voti che giunga sollecitamente la smentita alla trista notizia, e che la vita operosa del giovane principe, onore d'Italia, sia a lungo conservata alla nazione e alla scienza).

Il Belgio per i danneggiati dal terremoto

BRUXELLES 3 (N). La sottoscrizione nazionale belga a favore delle vittime del terremoto di Calabria e Sicilia, ha raggiunto la somma di 308.899 franchi.

Una missione geografica nella Dancalia

ROMA 3 (N). Telegrammi ricevuti dalla presidenza della Società geografica italiana informano che il capitano Tancredi è giunto felicemente a Saganeiti, avendo compiuta senza inconvenienti la missione ricevuta dalla Società, che si riassume in una ricognizione geografica nell'Alta e nella Bassa Assaorta fino al Piano del Sale, fra Massaua, il confine etiopico e la Dancalia.

LA CRISI GERMANICA

Il genetliaco di Bülow

BERLINO 3 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» reca che al cancelliere dell'impero principe Bülow pervennero, in occasione del suo genetliaco, numerosi telegrammi di felicitazione, tra cui uno da Corfù dell'imperatore Guglielmo, che felicita il principe in termini cordiali e lo assicura di tutta la sua fiducia.

E pare che in questo momento, date le difficoltà insuperabili per la riforma tributaria, a Bülow sia davvero assai necessaria la fiducia del sovrano. Si dice che, senza attendere il ritorno dell'imperatore, il cancelliere gli andrà incontro fino a Salisburgo, per informarlo della situazione attuale e presentargli le sue proposte per la soluzione della crisi. Si ritiene che Bülow intenda chiedere pieni poteri per procedere contro i conservatori, e nel caso avesse un rifiuto, sia deciso a rassegnare le dimissioni.

Importanti manovre navali a Cherbourg

PARIGI 3 (N). A Cherbourg si fecero ieri manovre di prova con battelli sommergibili e sottomarini. Si tratta di esperimenti comparativi per accertare quale sistema sia il più pratico. Seguiranno poi manovre di blocco, che dureranno tre giorni. Durante queste manovre i sommergibili e si sottomarini rimarranno sott'acqua tutta la giornata, ritornando a galla solo di notte per ricaricare gli accumulatori.

Le forniture di Creuzot

PARIGI 3 (N). La ditta Schneider di Creuzot dichiara non constarle affatto che sia stata avviata contro di lei procedura penale per forniture fraudolente fatte alla Marina da guerra.

Il ritorno di Stolipin

Si ristabilirebbe il cancellierato

PIETROBURGO 3 (N). Per oggi è atteso il ritorno del presidente dei ministri Stolipin dal suo congedo. Nei circoli bene informati non si presta fede alle voci di crisi. Si crede certo che Stolipin, godendo la fiducia dello czar, resterà al suo posto.

I giornali diffondono voci inverosimili secondo le quali si riattiverebbe la carica di cancelliere rimasta vacante dopo Gorciakoff. Si designano Stolipin ovvero Goremikin come candidati a questa carica.

L'unione doganale bulgaro-serba

Una smentita

BELGRADO 3 (Ufficiale). Secondo alcuni giornali bulgari l'inviato russo Sergejeff avrebbe comunicato al ministro degli esteri Milovanovich che il Governo russo aveva fatto rilevare al Governo bulgaro il grande valore di un'unione doganale bulgaro-serba, aggiungendo di ritenere assolutamente necessaria la stipulazione della stessa. Questa notizia, assieme a tutti gli altri particolari che vi si connettono, è del tutto fantastica.

L'Agenzia russa a Sofia elevata a Legazione

SOFIA 3 (B). Da parte competente si assicura che la locale agenzia russa fu già elevata al grado di legazione. Il rappresentante russo, che diverrebbe così il decano del corpo diplomatico, avrebbe già chiesto un'udienza per presentare le nuove credenziali.

La chiusura della Scupcina serba

BELGRADO 3 (N). Sbrigato l'ordine del giorno, la sessione della Scupcina fu chiusa mediante un ukas reale.

Lo scià ha ceduto

Cosacchi accolti a fucilate

BERLINO 3 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Teheran: Lo scià ha accettato il programma di riforme anglo-russo e riceverà un prestito di quattro milioni di marchi appena avrà stabilito la data delle elezioni parlamentari.

TABRIS 3 (B). A dieci verste da qui genti di Rahim khan tirarono su un drappello di cosacchi russi composto di cinque uomini. I cosacchi risposero al fuoco uccidendo un persiano. Gli altri fuggirono.

Castro querelerà il Governo francese

PARIGI 3 (N). Castro lasciò oggi improvvisamente Parigi per recarsi a Santander, dove sua moglie dovrebbe arrivare l'8 corr. Prima di partire, esso confermò di aver l'intenzione d'intentare un processo al Governo francese per la sua subitanea espulsione dalla Martinica.

Per un servizio di aeronavi

nella Germania meridionale

STOCCARDA 3 (N). Nel pomeriggio la giunta della società würzburghese per la flotta aerea elesse una commissione per la costruzione di un hangar per aeronavi a Stoccarda. Dalle dichiarazioni del rappresentante del conte Zeppelin si desume che la società intende attivare un servizio di aeronavi secondo un orario normale da Lucerna o Friedrichshafen via Francoforte sul Meno per il nord. La scelta dell'itinerario dipenderà dalle offerte delle città per l'allestimento delle piazze di discesa. Queste linee di navigazione aerea si attiveranno già l'anno venturo.

Isvolski operato. MONACO 3 (N). Il ministro russo Isvolski, che si è assoggettato qui a un'operazione, appena guarito si recherà per alcuni giorni a Berlino donde poi passerà in Italia per soggiornarvi qualche tempo a scopo di svago. Ritornerà a Pietroburgo ai primi di giugno.

Il commercio interno a.-u.

VIENNA 3 (B). Secondo un prospetto statistico del ministero del commercio circa il traffico interno fra l'Austria e l'Ungheria, nel mese di marzo l'importazione per l'Ungheria fu di 94.9 milioni di cor. e l'esportazione di 126.8 milioni. Per il primo trimestre 1909 si ha un'importazione dall'Ungheria nel valore di 248.6 milioni di cor. con un plus di 17.8 milioni di cor. in confronto al corrispondente periodo di tempo nell'anno precedente. L'esportazione ebbe un valore di 307.6 milioni di corone con un plus di 10.8 milioni. La bilancia commerciale provvisoria per il primo trimestre dà quindi per l'Austria un attivo di 59 milioni contro un attivo di 66.1 milioni di cor. nello stesso periodo dell'anno precedente.

Le obbligazioni delle ferrovie locali ungheresi

BERLINO 3 (B). La Banca Germanica di Berlino ha fatto uso completamente del diritto all'opzione su altri dieci milioni di marchi della nuova serie di obbligazioni al 4½% emesse lo scorso novembre dalla Società ungherese in azioni per le ferrovie locali. La Banca Germanica aveva acquistato tale diritto dalla Banca Commerciale Ungherese di Pest. Mediante questa operazione i 21.25 milioni di titoli di quella emissione sono del tutto esauriti.

La Banca di Salonicco

VIENNA 3 (N). Il direttore generale della Länderbank è partito per Parigi ove parteciperà alle trattative per l'aumento

---

IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(36)

— E' molto male, da parte vostra, colonnello, di pensare ad una cosa simile....

— Forse, ma disgraziatamente la natura umana è come è, e non possiamo cambiarla noi.

In quel mentre arrivò il baronetto.

Il colonnello ricominciò per lui il racconto già fatto; la fisonomia del signor de la Molle divenne grave. Se Cossey moriva, che sarebbero divenuti gli impegni da lui presi? Egli sapeva di non poter far calcolo nè sulla benevolenza, nè sulla condiscendenza del vecchio banchiere.

XXVI.

Due principi della scienza chiamati da Londra al capezzale di Edoardo Cossey, non vollero pronunziarsi in modo decisivo sulle probabilità di salvezza del ferito. Tornarono a Londra, dopo aver preso 5000 lire per dichiarare serenamente che approvavano completamente le prescrizioni dei loro confratelli di Boisingham.

Per tutta la settimana Edoardo, curato giorno e notte da Bella, rimase fra la vita e la morte.

Il colonnello, recatosi il giovedì al castello, stava parlando col baronetto e sua figlia, quando uno scrivano del signor Quest venne a consegnare al padrone di casa un plico da parte del suo principale.

Il baronetto aveva appena scorso quel foglio, che lo spiegazzò nervosamente.

— Che c'è padre mio? - domandò Ida.

— E' la copia di un atto dal quale apparisce che il signor Quest è il surrogato nelle ipoteche e non il signor Cossey; egli mi intima di pagargli il suo credito entro sei mesi.

— Perdono, papà; non capisco bene...

— Davvero, figlia mia? Ebbene, allora leggete voi stessa.

E porse il foglio ad Ida; una lettera che non aveva ancor vista cadde di mezzo ai fogli; il signor de la Molle la lesse ad alta voce:

«Caro signore,

«Vi comunico l'atto col quale io sono divenuto subrogante alle ipoteche, in luogo del signor Edoardo Cossey. Con tale titolo io vengo a reclamare da voi la somma di 750.000 lire, rappresentata dalle dette ipoteche. Per il pagamento vi accordo una dilazione di sei mesi a datare da oggi. Se rifiutate di soddisfare ai vostri impegni, dovrò forzatamente ricorrere ai mezzi che la legge concede per tutelare i creditori contro i debitori non solventi: sequestro giudiziario; vendita all'asta, ecc.

«Credetemi: sarebbe penoso per me far questo con un antico cliente, ma vi sono obbligato dalle circostanze. Siate persuaso che se mi fosse possibile aiutarvi a trovare la detta somma, io non esiterei a farlo. Rimango, con ossequio, vostro devoto

«W. Quest».

Ah! capisco - esclamò Ida. - Il signor Edoardo Cossey non è più vostro creditore.

— Buon Dio, no, poichè lo è quel birbante matricolato di Quest... Confesso di non capirci nulla... dopo tutto quello che mi aveva detto..

Il colonnello credette opportuno congedarsi. Una volta uscito, Ida proseguì:

— Padre mio, Cossey mi disse così: Quando sarete mia moglie, vi darò da distruggere l'atto col quale, il possesso di Honham è gravato da un'ipoteca di 750.000 lire.

— Eh?...

— Per quanto ciò mi costasse, ho accettato una simile condizione. Dal momento che avevo indotto il signor Cossey a servirci col suo credito e la sua borsa, io non ero più libera di rifiutare la sua mano.

— In verità, casco dalle nuvole!

— Se non vi fossi stata costretta e forzata dalle circostanze, non vi avrei rivelato nulla; il mio unico movente era di salvare la mia famiglia dalla rovina. Poichè Edoardo Cossey ha mancato alla sua parola e noi siamo alla vigilia della rovina, dichiaro nullo, e non avvenuto il patto che mi legava a lui.

— Cioè, rinunziate a sposarlo?

— Sì, padre mio.

— A Dio non piaccia che io voglia prendere le sue difese; ma infine, potrebbe anche darsi che fosse stato forzato circa le ipoteche, e che realmente contasse di pagare le 750.000 lire...

— Che importa? Egli non ha rispettata una delle clausole del trattato, dunque il patto è rotto, sono libera... Avevo dato il mio consenso al signor Cossey, perchè ritenevo che una donna non deve sacrificare l'onore di un nome come il nostro alle proprie inclinazioni, ma da allora, lo confesso, il mio odio contro lui non ha fatto che crescere, e il mio cuore ha parlato per un altro. Pensate dunque al martirio di essere unita anima e corpo ad un marito che si disprezza, quando l'oggetto della nostra simpatia e del nostro amore è degno di essere prescelto...

RIDER HAGGARD. *(Continua).*

del capitale della Banca di Salonicco da 10 a 16 milioni con l'ampliamento dei suoi affari in Turchia.

Utili e dividendi

VIENNA 3 (N). Il bilancio della Poldihütte, detratta una depennazione di corone 535.927 ed aggiunto il riporto dell'utile precedente di 88.120 corone dà un utile netto di 670.766 corone. Il dividendo sarà, come l'anno scorso, del 6% pari a 24 corone. 105.563 corone saranno trasportate a conto nuovo.

Le lotte dei partiti nella Puglia.

FOGGIA 3 (N). Ecco alcuni particolari sui fatti avvenuti a San Giovanni Garganico: La Lega dei contadini, di ritorno da una festa, avrebbe dovuto sciogliersi dinanzi alla sede sociale; invece buona parte dei leghisti proseguì verso il palazzo Fioritti. Intanto giunse un altro corteo del Fascio dei lavoratori. Il delegato di servizio, assicuratosi che il primo corteo si era sciolto, lasciò passare quello del Fascio; ma giunto questo in piazza fu aggredito dai leghisti che invece di recarsi al palazzo Fioritti si erano appostati in agguato dietro le muraglie. Seguì una furiosa colluttazione. I leghisti, più numerosi, circuirono gli avversari malmenandogli, istigati specialmente dai maestri comunali socialisti Mandazio, Maffei e Alfarano che li incitavano a ribellarsi anche alla forza pubblica. Con un colpo di bastone fu ferito alle testa un tenente dei carabinieri che cadde sanguinante e sul caduto infierirono i leghisti menandogli altri colpi di bastone. A tale vista i carabinieri esplosero vari colpi di rivoltella ma non risulta che alcuno sia ferito d'arma da fuoco. Moltissimi invece sono i feriti d'arma bianca e di corpi contundenti.

Echi di una tragedia.

ROMA 3 (N). Il papa ha ricevuto stamane in udienza la signorina Rinalda Ricciotti, che gli fu presentata dal vescovo Bevilacqua. La Ricciotti, come è noto, tempo addietro era stata aggredita a colpi di pugnale da Napoleone Parboni, che poi si uccise, nel parlatorio del convento di Santa Caterina di Roma. Il papa si è rallegrato con la Ricciotti per lo scampato pericolo esortandola a mantenersi sempre buona cattolica.

Nevicate e temporali nell'Alta e Media Italia.

MILANO 3 (N). Da Fermo Fabriano, Belluno, Prato, Como, San Giovanni Valdarno ed altre località dell'Italia settentrionale e centrale giungono notizie di nevicate abbondanti e temporali. Dappertutto la temperatura è abbassata causando anche notevoli danni.

Due deputati feriti per equivoco.

MILAZZO 3 (N). Iersera, in seguito ad una dimostrazione a favore dell'on. Paratore ed ostile al sindaco Riolo, intervenne la forza pubblica, che procedette a qualche arresto. Allora una commissione si recò dagli on. Paratore, Angiulli e Rienzi per reclamare la liberazione degli arrestati. Mentre i deputati raccomandavano calma, assumendo la responsabilità degli eventi, alcune guardie, evidentemente per un malaugurato equivoco, colpirono con la daga l'on. Angiulli, ferendolo alla mano destra, e l'on. Rienzo al braccio. L'on. Paratore riuscì a stento ad evitare di essere ferito.

Gravissima disgrazia automobilistica.

VIENNA 3 (N). Il «Wiener Neues Tagblatt» ha da Monaco che l'altra sera nel parco Forstenried un'automobile nella quale si trovavano cinque persone urtò contro un albero precipitando poi in un fosso. Lo «chauffeur» Meier rimase morto sul colpo; i passeggeri, due uomini e due donne, sono agonizzanti.

CRONACA LOCALE

DA ROMA A TRIESTE

Stà per giungere alla città nostra l'ardito manipolo di giovani che, partiti da Roma sotto l'insegna della «Corda fratres», batterono del loro piede le belle strade italiche, videro con i loro limpidi occhi la primavera dell'Appennino e la primavera della pianura emiliana, e da Venezia festante vedranno questo mare, e oltre le sue acque ci porteranno la baldanza della loro energia e il sorriso della loro giovinezza. Bella fu l'impresa, e nobilmente giovanile: è generoso e fraterno il pensiero che qui li conduce, poichè in dono alla città nostra, orgogliosa di sue memorie romane, recano una pietra sacra dell'escavato Foro di Roma.

Porgeranno cotesta pietra nelle mani del Podestà di Trieste, il quale li riceverà al Municipio per prendere in consegna l'immanente messaggio della grande città maestra ed inspiratrice. Le accoglienze alla valorosa squadra, che giunge da Venezia con il piroscafo lloydiano, sono riserbate, ambito onore, agli studenti nostri, i quali hanno preparato ai loro compagni di Roma ospitalità fraterna.

Sia dato intanto ai giovani della «Corda fratres» il benvenuto della cittadinanza: e per il cordiale pensiero che li portò a Trieste, possano da Trieste tornare con il più cordiale ricordo!

* Ci telegrafano da Venezia 3: Stasera poco dopo le 18, sono qui giunti i podisti dell'Università romana, che lasciarono la capitale il 21 aprile per la marcia Roma-Trieste. Si recarono ad incontrarli numerosi soci delle Società sportive, nautiche e ginnastiche della città. Stasera gli studenti intervennero ad una riunione in loro onore nelle sale della Società «Querini».

LA NUOVA DISTRETTUAZIONE
degli Ispettorati industriali

Un'ordinanza del Ministero del commercio d'accordo col Ministero degli interni - della quale leggiamo il testo sulla «Wiener Zeitung» del 2 maggio - aumentando il numero degli ispettorati industriali, tocca anche la distrettuazione di questi ispettorati nelle nostre province. In fatti, è soppresso l'ispettorato industriale di Pola; tutta la provincia istriana è affidata all'ispettorato di Trieste, a cui viene subordinata un'espositura con sede a Pola, e per la Dalmazia è creato un nuovo ispettorato con sede a Zara. La nuova distrettuazione entra in vigore tre mesi dopo la promulgazione.

La tendenza di questa distrettuazione è manifesta: si è voluto corrispondere alla domanda insistente dei deputati dalmati di avere per la Dalmazia - essi avrebbero preferito veramente Spalato a Zara - un proprio ispettorato. Dal punto di vista generale, nulla potrebbe obiettarsi a questo postulato e al suo esaudimento se la innovazione non fosse atta a peggiorare anzichè a migliorare i servizi affidati alla ispezione industriale nella nostra regione. E' difficile in vero sottrarsi alla impressione che, soppresso l'ispettorato di Pola e riunita tutta l'Istria all'ispettorato di Trieste, non ne derivi per quest'ultimo un sovraffollamento d'affari e però un servizio meno intenso per le industrie di Trieste, del suo territorio e del Friuli. Nè ci sembra che a questo inconveniente possa riparare del tutto, per le stesse esigenze burocratiche, la espositura che si vuol collocare a Pola.

Sarà utile ricordare oggi le trasformazioni a traverso le quali passò l'ispezione industriale nelle nostre province. In origine esisteva per tutte le province marittime un solo ispettorato industriale con sede a Trieste e con un solo funzionario. Il distretto dell'ispettorato triestino comprendeva la nostra città-provincia, tutta l'Istria, l'intero Friuli, tutto l'Alto Goriziano e a dirittura l'intera Dalmazia. Un uomo solo per un territorio che da Tolmino arrivava a Spizza! Nel 1900 all'ispettore ing. Coglievina fu dato un aiuto nella persona dell'ing. Pellegrini, ma basta dare un'occhiata alla carta geografica per convincersi che alla ispezione di così vasto territorio mal potevano bastare anche due uomini, per zelante che ne fosse l'attività, mentre il disbrigo degli atti ufficiosi inerenti al loro munere li teneva occupati molti, troppi giorni della settimana a tavolino.

Finalmente nel 1903 veniva istituito un nuovo ispettorato a Pola, per tutta la Dalmazia e per l'Istria, eccezion fatta per il distretto politico di Capodistria. All'ispettorato locale restarono, oltre al distretto di Capodistria, la città-provincia di Trieste e la provincia di Gorizia-Gradisca. Il miglioramento subentrato nel servizio con questa divisione territoriale - dovuta anche alle insistenze dei deputati italiani al Parlamento di Vienna - fu accresciuto quando tanto all'ispettore di Trieste quanto a quello di Pola fu attribuita una seconda forza tecnica per ciascuno.

Ognuno comprende che di questo passo si doveva necessariamente arrivare alla istituzione di un ispettorato per ogni provincia amministrativa; si sarebbe dovuto cioè accordare per la sola città-provincia di Trieste un apposito ispettorato che è già un fatto compiuto per altre città dove non hanno sede industrie così particolari e così bisognevoli di cure vigili quali esistono a Trieste. Si sarebbe dovuto poi lasciare anche dopo l'istituzione dell'ispettorato per la Dalmazia, l'ispettorato di Pola per l'Istria, e procedere senza indugio all'istituzione di un proprio ispettorato per la provincia di Gorizia-Gradisca. In verità non sappiamo se il provvedimento preso ora avvicini al raggiungimento di questa meta o se non si ritorni piuttosto al passato più lontano. Il male potrebbe essere mitigato soltanto quando all'espositura di Pola e all'ispettorato, diremo così, principale di Trieste fossero date le forze tecniche indispensabili ad esercitare efficacemente sulle tre province amministrative il servizio proprio alla istituzione, la quale - non sarà mai ripetuto abbastanza - non esaurisce il suo compito con le mansioni burocratiche, ma deve ravvisare il suo scopo precipuo e il più efficace suo mezzo nella vera e propria ispezione degli esercizi industriali, nel frequente contatto con datori di lavoro ed operai, nell'ausilio continuo di consigli ed eccitamenti alle corporazioni interessate allo svolgimento di una attività industriale tecnicamente razionale e sicura e socialmente evoluta.

Per conto nostro avremmo desiderato che il sodisfacimento di un postulato della Dalmazia, in sè del resto legittimo, non andasse accompagnato con la soppressione dell'ispettorato di Pola, contro la cui minaccia protestò a tempo anche la Giunta provinciale dell'Istria. Ad ogni modo attendiamo di conoscere nel dettaglio l'ordinamento del personale per l'Espositura di Pola e per l'ampliato Ispettorato di Trieste per giudicare in quale misura la innovazione ora decretata possa recar pregiudizio all'attività di una istituzione, la quale, con l'allargamento dei distretti e senza un corrispondente aumento del personale, sarebbe messa nella impossibilità fisica di corrispondere alla sua missione.

UNA VOCE AUTOREVOLE
per l'istituto del medico scolastico

Il nostro chiarissimo concittadino prof. Alessandro Lustig ha diretto da Firenze al «Corriere sanitario» milanese un articolo che già nel titolo compendia i suoi intendimenti: «Facciamo entrare il medico nella scuola!».

E' un vigoroso atto di fede nell'istituto del medico scolastico, del quale da noi ancora si parla, mentre altri paesi ne hanno già da lunghi anni creato l'ufficio. Il medico, s'intende, alla cui sorveglianza diretta sieno sottoposti maestri, scolari, locali, programmi e tutto quanto in genere riguarda la scuola.

A parte il giudizio e il parere che da lui si richiede sugli edifici, sul mobilio, sui banchi, sui libri, sulle aule d'istruzione, il medico scolastico deve, secondo il prof. Lustig, impartire ai maestri l'istruzione sull'igiene della scuola e specialmente sulle malattie più frequenti in essa e sulla loro profilassi; deve visitare al principio dell'anno i nuovi alunni e compilare la carta sanitaria e biografica, istruendo i maestri sul modo di servirsene e di completarla; deve più volte all'anno visitare la scolaresca e proporre i provvedimenti opportuni per i casi di salute cagionevole. A lui debbono sottomettersi i programmi e gli orari dell'istruzione; a lui affidarsi la sovrintendenza sulle ricreazioni, sui bagni, sulla refezione scolastica, sulla pulizia degli allievi, su tutto ciò che ha tratto al loro sviluppo fisico e psichico.

L'Italia - dice il prof. Lustig - è certamente rimasta indietro alle nazioni settentrionali negli istituti sanitari per le scuole e nel chiamare il medico a collaboratore assiduo e necessario del maestro. Tuttavia, alcune città hanno dato mirabili esempî. Milano fin dal 1896 ha delegato tre medici dell'Ufficio d'igiene alla sorveglianza delle scuole elementari. Torino ha due medici ispettori delle scuole, e ai loro ordini si sono messi tutti i medici distrettuali di beneficenza, estendendone l'opera anche alle scuole secondarie, ai giardini infantili e ai privati istituti di educazione. A Bologna, due medici: e qui ed a Padova si è pure introdotta la carta biografica della scolaresca. Il piccolo Comune di Sestri Ponente ha il suo medico scolastico nella persona del Direttore del Gabinetto di Antropologia pedagogica, e possiede uno dei migliori servizî di assistenza sanitaria scolastica. Infine a Firenze si sono deputati tre medici, nominati per concorso, a sorvegliare le scuole e a compilare la carta sanitaria e biografica degli alunni; e si sono muniti di tutti i necessarî strumenti antropometrici acquistati all'uopo.

Tutto ciò dimostra che anche in Italia va facendo gran passi cotesta idea della vigilanza medica sulle scuole, per la quale furono lodate l'Olanda, l'Inghilterra e la Germania, e alla quale dimostrarono interesse non solo il civile Giappone, ma la balcanica Bulgaria e la Turchia di Abdul Hamid. Talchè la scuola senza il medico non parrà domani più nemmeno la scuola; o forse tutt'al più quella d'altri tempi, che presumeva di nutrir l'intelletto mentre lasciava morir l'individuo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Gemma Ravasini, dal dott. Carlo Ravasini cor. 50; dagli zii dott. Giuseppe e Lucia Corazza cor. 50.

Per onorare la memoria del cap. Pietro Rocco, dalla nipotina Angela Grioni corone 10.

Per onorare la memoria della signora Anastasia ved. Sandrini dalla signora Angelina ved. Ciatto cor. 25.

Per onorare la memoria della signora Eleonora Salamon dalla famiglia di Michele Salamon cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Mario Picciola dai sigg. Silvia e Riccardo Segher cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Leone Dalla Torre dal sig. Alessandro Longhi cor. 10.

19.o contributo mensile del gruppo «Adriatici esportatori» col motto «Arma la prora e...» cor. 6.

1.o contributo dei «baulati et valizzati» cor. 1.80.

2.o contributo di 5 matricole di Vienna cor. 1.

144.o contributo settimanale dei Semprevivi cor. 10.50.

84.o contributo dei Famedi ordenari corone 1.90.

70.o contributo settimanale del gruppo Caffè Stella Polare cor. 2.80.

Dalla compagnia del trombone al Caffè Sport cor. 8. - Raccolte da un gruppo di soci del Club Veloce Trieste, al Convegno ciclistico di Udine, all'albergo Roma, lire 6.40 e cor. 1.62.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 11 da Graz, festeggiando il nuovo ingegnere Ermanno Heinze, dagli amici raccolte in lieto simposio; pro gruppo di Muggia cor. 5.70, [illegible] a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino.

La serata di poesia di Nella Doria Cambon alla Minerva. Domani a sera, alle 8, la signora Nella Doria Cambon terrà alla Minerva l'annunciata lettura di poesia, a vantaggio della benefica associazione «Carità e lavoro». La eletta poetessa dirà anzitutto suoi versi; poi versi dei tre maggiori dell'Italia moderna: Giosue Carducci, Gabriele D'Annunzio e Giovanni Pascoli.

I biglietti per questa lettura, che è vivamente aspettata, si possono acquistare nel negozio Carlo Schmidl in piazza Grande.

Associazione Ginnastica. Domani sera, ad ore 8.15, vi sarà nella Palestra uno dei convegni più simpatici: il saggio finale della fiorente Sezione Scherma, che, sotto la guida del valente maestro Agostino Arista, ha progredito splendidamente. Si disputeranno le gare finali di spada e di sciabola fra i tiratori meglio qualificati nelle «poules» settimanali e vi saranno inoltre assalti accademici, lezioni di allievi ed un assalto fra il maestro Arista ed una sua giovane allieva. Rallegrerà questa festa delle armi la brava fanfara sociale, diretta dal maestro E. Buffa.

* La gita di domenica delle Sezioni superiore e media degli allievi è riuscita benissimo. Partite in orario dalla Palestra, le Sezioni s'incontrarono alla vedetta Alice, e proseguirono, accompagnate da una squadra di rulli, per Banne, ove si fece sosta in un boschetto per la refezione. Il tempo, fattosi minaccioso, consigliò di accelerare il ritorno, che seguì per Conconello e per la strada vecchia d'Opicina, non tanto presto però da evitare il primo scroscio di pioggia, che non riuscì del resto a guastare il buon umore dei ragazzi. Alle 11 la numerosa schiera era di ritorno alla Palestra. Gli allievi erano accompagnati dal prof. Sereni e da alcuni direttori.

* La seconda gita della Sezione ciclistica, alla quale parteciparono numerosi soci ed allievi, riuscì pure benissimo nella sua prima parte, fino a San Canziano. Sulla strada per Divacciano la squadra fu sorpresa da una grandinata, che consigliò di effettuare il ritorno da Divacciano con la ferrovia.

Associazione giovanile triestina. In buon numero i soci dell'A. G. T. parteciparono alla gita sociale per Buje, ove giunsero alle 24 di sabato, accolti da alcuni amici, che alla mattina veniente si misero a disposizione dei gitanti, conducendoli a visitare la simpatica cittadetta che ostenta tante care memorie venete. Il ritorno era progettato a piedi sino a Capodistria, e di là col vapore a Trieste, ma, causa la pioggia, si dovette rimandarlo alle 7, ora in cui il treno riportò i gitanti a Trieste. Il pomeriggio fu impiegato da alcuni gitanti in una visita a Verteneglio, da altri a Tribano. La gita lasciò in tutti grato ricordo, particolarmente della Società democratica di coltura, della Cantina sociale buiese e delle famiglie Tutta e Marzari, che vollero render loro tanto gradita la permanenza a Buje, sentinella dell'Istria.

Associazione medica. Stasera alle 8, l'Associazione medica terrà, nella sede sociale (via S. Caterina 9, II) la decima adunanza scientifica. Si tratteranno i seguenti temi: 1. dott. Mann: Sulla diagnosi precoce dei neoplasmi intestinali; 2. dott. Nicolich: Casuistica urologica.

Lega degli insegnanti. La Sezione «Scuole cittadine» della Lega degli insegnanti, domani, mercoledì 5 corr., ad ore 6 pom., terrà, nella sala della sede sociale, un'adunanza plenaria per discutere e deliberare in merito ad alcune proposte di riforma della scuola complementare e ad altre eventuali che i soci intendessero presentare nell'interesse della scuola e dei maestri. Data l'importanza dell'ordine del giorno, nessun socio vorrà mancare all'adunanza.

Matrimoni. La signorina Irene Cirillo col signor Ettore Wostrowsky.

La signorina Emma Sirolla, di Pola, col dott. Alessandro Piccinich, di Parenzo.

Laurea. Il concittadino Saverio Filippon ha ottenuto in questi giorni la laurea in belle lettere alla Università di Padova.

Segretariato del popolo. Nel decorso mese d'aprile furono impartite dal Segretariato del popolo gratuitamente consultazioni in materia legale a 92 persone.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Maria Comisso dal sig. Renato Mattich cor. 6; dagli zii dell'estinta Luigi, Costantino, Ettore Costantini cor. 100 a favore della Commissione sussidiatrice di studenti poveri di Pisino.

Per onorare la memora del cap. Pietro Rocco, dai figli dell'estinto cor. 200 per un letto al Presepio che porti il nome dell'estinto; dal dott. Rocco, figlio dell'estinto, cor. 50 a favore della Poliambulanza; dalla famiglia Schloss e dalla sig.a Luigia Cuizza cor. 30 a favore della Casa dei marinai.

Dagli addetti alla Centrale elettrica comunale: civanzo di una ghirlanda cor. 15.40, per onorare la memoria del compianto Mario Bratos, a favore del Dispensario contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del sig. Mario Picciola, dai signori Emma e Arrigo Picciola cor. 10 a favore della Società «Carità e lavoro»; dai signori Luigi e Caterina Jacchia cor. 20 a favore della Società contro la tratta delle bianche.

Per onorare la memoria della signora Nina ved. Gentilli dai figli e figlie dell'estinta cor. 50 a favore della Fraternita di misericordia; dalla signora Giulia ved. Cramer cor. 50 a favore della Guardia medica e cor. 15 a favore dell'Infermeria Treves; dai signori Davide e Natalia Gentilli, figlio e nuora dell'estinta, cor. 20 a favore dell'Asilo infantile israelitico, cor. 20 a favore della Refezione scolastica e cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves; dal sig. Renzo Prister cor. 10 a favore dell'Asilo della sig.a Frida Strudthoff; dai dottori Arturo e Camillo Castiglioni cor. 20 a favore della Fraternita di misericordia e cor. 20 a favore dell'Asilo infantile israelitico.

— Alla Beneficenza israelitica pervennero nell'anniversario del decesso del signor Augusto Brunner dalla signora Elisa Bonn di Francoforte cor. 100 e dai nipoti Bernardo Trier e dott. Giulio Trier pure di Francoforte cor. 100.

— Alla Fraternita di Misericordia pervennero da un anonimo corone 2.20 per un povero.

Gli impiegati delle Assicurazioni Generali
partecipi dell'utile sociale

Ieri alle Assicurazioni Generali ebbe epilogo lieto un movimento iniziato da quegli impiegati nel marzo scorso. Come sarà ricordato, in un'adunanza convocata per il 22 marzo dalla Società di protezione fra impiegati civili, con partecipazione anche di un rappresentante del gruppo locale della Società degli addetti agli istituti di assicurazioni, gli impiegati delle Assicurazioni Generali elevarono gravi lamenti contro il trattamento ritenuto non soddisfacente per quanto risguardava le retribuzioni assegnate loro dalla Direzione della Compagnia in occasione del bilancio. In quella assemblea, dopo breve dibattito, veniva approvato il seguente ordine del giorno:

«Gli impiegati delle Assicurazioni Generali, convocati nella sede della Società di protezione fra impiegati civili, nel mentre protestano per la misura insufficente con la quale fu provveduto quest'anno al miglioramento delle loro condizioni economiche; - considerato che molte questioni vitalissime di carattere economico e morale, attendono la loro soluzione; - deliberano di intraprendere un'azione atta a definire in maniera soddisfacente le questioni pendenti; - e incaricano le Direzioni della Società di protezione fra impiegati civili e del Gruppo locale della Società degli addetti agli istituti di Assicurazione in Austria, di iniziare tosto a tale scopo le trattative con la Direzione delle Assicurazioni Generali».

Le trattative condotte dapprima dai rappresentanti delle due organizzazioni e quindi direttamente da fiduciari degli impiegati interessati, condussero ora a risultato soddisfacente almeno in quanto risguarda le retribuzioni per il bilancio. La Direzione della Compagnia ebbe cioè ad accordare che gli impiegati partecipassero all'utile della Compagnia col 3% di questo utile, rimettendo agli impiegati la presentazione di proposte sul modo di ripartire fra i singoli questo assegno.

Iermattina gli impiegati delle Assicurazioni vollero festeggiare l'avvenimento col quale la Compagnia ritorna ad una tradizione abbandonata negli ultimi anni, e rendere insieme omaggio al direttore gerente comm. Edmondo de Ricchetti, al quale gli impiegati attribuiscono in massima parte questo loro successo. E riuniti nella sala maggiore del palazzo sociale, parlò per essi il dott. Angelo Ara, rivolgendo parole di gratitudine al comm. de Ricchetti che volle dar prova della sua benevolenza e del suo interessamento per le sorti degli impiegati. Perchè restasse al comm. de Ricchetti un ricordo, gli impiegati gli presentarono una pergamena artisticamente miniata dal prof. Cortivo.

Il comm. de Ricchetti rispose commosso, promettendo che finchè terrà l'ufficio di direttore gerente, sarà sempre lieto di mostrarsi amico degli impiegati non a parole ma a fatti.

Il dott. Ara rivolse caldi ringraziamenti anche ai capi-sezione signori Abramo Besso e Massimiliano Engel che, prendendosi a cuore i postulati degli impiegati, ne patrocinarono validamente la causa.

Secondo il bilancio pro 1908 l'utile netto dell'esercizio ascese a cor. 4.317.280, onde la quota del 3% devoluta a favore degli impiegati della centrale di Trieste importa cor. 129.518.

Lega degli impiegati civili. Gli impiegati di società ed imprese di navigazione e costruzione navali, soci della Lega degli impiegati civili, sono invitati alla adunanza costitutiva della loro Sezione, che si terrà questa sera alle 8.15, nella sede sociale.

Adunanze sociali. La Società «Concordia-Vittoria» terrà stasera alle 6.30 pom., nella sede della Società degli studenti triestini (via Silvio Pellico N. 1, III) una seduta per questioni di importanza sociale.

* Il C. S. «Sempre avanti» invita i soci ad una adunanza che si terrà questa sera alle 9 nella trattoria «Al Castello di Trieste» (via S. Giovanni 9), per la presentazione e approvazione del vessillo sociale.

Per un corso speciale per legatori di libri. Questa sera alle 8 sono convocati dalla presidenza della Società dei legatori di libri tutti i principali di legatoria di libri nella sala della Socetà Operaia triestina (via S. Nicolò N. 32) per trattare sulla concessione di alcune ore ai loro operai che volessero frequentare il corso speciale per legatori di libri. Questo corso funzionerà durante tutto il mese d'agosto a. c. e sarà organizzato dall'Istituto delle piccole industrie.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà in vendita il 5 corr. gli oggetti non preziosi della gestione N. 124 assunti a biglietto giallo, e precisamente: dal N. 2400 al N. 4000.

La Direzione non assume responsabilità alcuna qualora, per circostanze imprevedibili, dovesse esporre in vendita pegni assunti con numeri diversi da quelli oggi pubblicati.

Società dei Filarmonici. Il 38.o concerto della Società dei filarmonici, annunciato da noi ieri, per uno sbaglio di stampa, per la sera di venerdì 2 corr., si terrà invece venerdì 7 corr.

Trio «Tartini». La quarta ed ultima produzione del Trio del Conservatorio «Giuseppe Tartini» verrà fatta giovedì 6 corr. alle 8.15 pom.

Arrivo da Nuova York. Ieri mattina, proveniente da Nuova York, Gibilterra e Napoli, arrivò qui il piroscafo inglese «Slavonia», cap. Arturo Dunning, della «Cunard». Dal detto piroscafo sbarcarono qui 44 passeggeri di prima classe e 170 di terza, quest'ultimi specialmente tutti diretti per le varie province dell'Ungheria e della Croazia.

Vetture contro pedoni. Due feste: tutte le vetture di Trieste in moto, dalla più umile cittadina alla più signorile automobile: parecchie minacce d'atterramento di passanti: qualche atterramento senza gravi conseguenze (ne abbiamo veduto uno in piazza Grande): un atterramento con conseguenze gravi, in piazza del Ponterosso: lo registrò ieri la cronaca.

Per caso, i nostri cocchieri avrebbero il malvezzo di correr troppo? Sì, e no. Certamente, a paragone del trotto focoso delle vetture pubbliche e private nelle grandi capitali d'Europa, quelle triestine si muovono, non corrono: e in una gara giungerebbero comodamente fra le buone ultime. Ma nelle grandi capitali d'Europa, tutti vivono sull'attenti, a cominciare dal cocchiere stesso che, conscio della terribilità del suo ufficio, vocia al passante tale una sacramentazione o gli misura al petto tale un colpo di frusta da farlo saltare indietro come per un guizzo di scintilla elettrica. Inoltre, nelle suddette capitali, le vie sono lunghe, la direzione precisa, le vetture si vedono da lontano: e il vero pericolo non esiste che nei crocicchi o sulle grandi piazze, dove i ruotabili corrono in varie direzioni ed è necessaria nel passante la grande presenza di spirito di non scansarne uno senza essere già pronto a schermirsi dall'altro.

Non dobbiamo però paragonare Trieste alle grandi capitali, ma soltanto a Trieste. E allora il nostro giudizio sul correr troppo, cangia. A Trieste si corre sempre un po' troppo, data la delineazione della città in vie per lo più brevi, spesso molto affollate, interrotte da frequenti incroci sboccanti in piazze così malamente disegnate dagli avi nostri che il veicolo deve percorrerle in curve irregolari per portarsi dall'una all'altra linea di movimento. Citiamone una, che è quasi il centro cittadino: la minuscola piazza San Giovanni. Nulla è più difficile che determinare quale via prenderà una vettura la quale si presenti improvvisa al Passo San Giovanni: se andrà diritta, se piegherà veso via delle Torri. Il passante, perplesso, guarda il cocchiere: ma questi non accenna alla direzione della sua corsa finchè non sia giunto il momento di scantonare. Piazza del Ponterosso, dove succedette la disgrazia dell'altro giorno, è in gran parte occupata dalle baracche del mercato, e per di più la sua linea principale è interrotta da quel meschinissimo ponte che i nostri vecchi credettero bene di costruire a pendio. La libertà della vettura è ostacolata qui in tutti i modi: ma non appena il cocchiere voglia un poco infischiarsi degli ostacoli, tosto corre pericolo la gente a piedi. Piazza Grande, infine, sembrerebbe una bella piazza, comoda per la sua vastità e chiara per la regolarità della sua pianta. Ma anche qui la linea di movimento delle vetture è infelicissima: dal palazzo del Lloyd disegna una larga curva per imboccare all'angolo opposto il Capo di Piazza: e i passanti devono raffigurarsi mentalmente cotesta curva per non trovarsi da un momento all'altro a discutere con le zampe ferrate d'un cavallo. E i fanciulli, che sono i più inetti a questa sorta di geometria mentale, si trovano spesso difatti in situazioni da far correre in chi li vede un brivido d'angoscia.

Le condizioni di Trieste sono queste, e non si possono mutare. Ne viene la necessità che le vetture corrano il meno possibile, e in certi punti della città si astengano anzi affatto dall'offrire al passeggero la soddisfazione della corsa. E quello che si dice per le vetture, valga anche per le automobili e per gli altri congegni di velocità. Se la città si facesse oggi, la si disegnerebbe altrimenti: ma poichè è fatta, bisogna accettarla com'è. E non sarà un male se i guidatori si avvezzino, come quelli d'altri paesi, a indicare con sicurezza la direzione che intendono prendere, anzichè lasciare neghittosamente che il trotto sfiancato e ondulato del cavallo indichi la via, o piuttosto assoggetti a una suggestione di perplessità il passante, il quale non capisce da quel movimento incerto se debba riparare a destra o riparare a sinistra. Le vetture debbono rappresentare l'intelligenza dell'uomo; non quella del cavallo o... della benzina.

Corsa ciclistica internazionale. Domenica mattina si fece la corsa ciclistica internazionale, organizzata dalla locale Società ciclistica «Liberi e Forti», sul percorso: Trieste, Monfalcone, Prosecco, Opicina, Trieste (chil. 66; t. m. ore 2.45). Peccato che un forte vento molestò i corridori per parecchi chilometri. Nonostante il cielo coperto, un buon numero di persone assisteva alla partenza, data dallo «starter» sig. Vicelli, alle 6.48'.15" a 16 dei 17 iscritti. Al «via», il gruppo partì compatto a discreta andatura per l'ampio stradone. Un numero grande di «sportsmen» attendeva l'arrivo dei corridori nelle vicinanze dell'Ospedale militare. Essi arrivarono nell'ordine seguente: 1. Giovanni Petronio, del Veloce Club Polese di Pola, alle 8.55'.39", impiegando ore 2.07'.24"; 2. Salvatore Jacobovich, della S. C. «Liberi e Forti», in 2.07'.46".2/5; 3. Giuseppe Franzutti, del S. C. Internazionale, in 2.09'.31".2/5; 4. Francesco Hartkopp, del C. C. Triestino, in 2.10'.35"; 5. Giuseppe Benko, della S. C. Balkan, in 2.14'.25"; 6. Giuseppe Gherdol, della S. S. Liberi e Forti, in 2.17'.07".1/5; 7. Augusto Valencich, libero, in 2.20'.06".2/5; 8. Enrico Bonelli, del C. C. Rapido, in 2.21'.29".4/5; 9. Michele de Denaro, della S. C. Liberi e Forti, in 2.25'.38".3/5; 10. Bruno Rupnick, del C. C. Triestino, in 2.29'.24".1/5; 11. Guglielmo Maroli, della S. C. Balkan, in 2.33'.42".4/5.

Il corridore Marino Longo, della S. C. «Liberi e Forti», arrivato quinto in 2.11'.37".2/5, fu squalificato dalla giuria perchè passò il traguardo su bicicletta con mozzo libero, avendo cambiata la sua perchè guasta. I corridori Donato de Angelis, Giorgio Levi, Mario Lavron, della S. C. «Liberi e Forti», e Gastone Moradei, si ritirarono durante il percorso per molteplici guasti alla bicicletta; la stessa sorte toccò al corridore B. Rupnick. Il signor A. Valencich cadde, ferendosi alla gamba e danneggiando la macchina. A corsa finita la giuria si radunò al ristorante «Central Pilsen, dove venne fatta la proclamazione dei vincitori. Fungevano da cronometristi i signori avv. dott. Buzzi e l'ing. Parente, dell'«Automobile Club».

Questa sera alle 9, al ristorante «Central Pilsen», verrà fatta la premiazione. A questa adunanza sono invitati pure tutti i soci della S. C. «Liberi e Forti», per comunicazioni d'urgenza.

Le corse di automobili e motociclette a Barcola. Apprendiamo che le corse automobilistiche e motociclistiche lungo la riviera di Barcola che, come riferimmo ieri l'altro, erano indette per domenica 9 corr., hanno dovuto essere rimandate a domenica 16 corr., alle 9.15 ant. La causa del rinvio va ascritta al fatto che domenica prossima 9 corr., nelle ore stabilite per le corse, si terrà a Barcola una funzione ecclesiastica. In seguito a ciò il termine delle iscrizioni è stato prolungato fino alle 7 pom. del giorno 11 corr. presso la sede dell'«Automobile Club Trieste».

Convegni sociali. Il Circolo «Jolanda» indice per domenica 9 corr. una gara podistica sul tratto Montebello-S. Antonio in Selva (Borst)-Castello di Moccò, ove seguirà la premiazione. Quindi si darà un festino di danza. Le inscrizioni si accettano tutte le sere fino a venerdì, dalle 7.30 alle 9.30, al «Caffè Milano».

* Il Circolo «Monte Muliano» indice per domenica 9 corr., una gita alla volta del Cacciatore, con ritrovo ad ore 2.30 al «Caffè Réclame».

* Il Circolo «Nuova York» darà stasera martedì dalle 8 alle 10 un trattenimento di danza nella sala sociale (via A. Paccinotti 3).

Tentato suicidio di un triestino a Gradisca. Da Gradisca c'informano che ieri, alle 2 pom., un giovane forestiero recatosi all'«Albergo al Friuli», dopo di essersi fatto portare del vino, approfittando di un istante ch'era solo nella sala, si sparò due colpi di revolver in direzione del cuore. Il dott. G. Lovisoni, accorso, prestò le prime cure al ferito. Un proiettile era entrato in cavità e sembrava potesse aver leso un polmone; l'altro fu trovato nella sala. Dalle carte che si trovarono indosso al giovane, si constatò ch'egli era triestino. In una tasca aveva una lettera indirizzata alla madre.

* Iermattina, con un treno, il giovane, che è l'agente Romano R.., di 19 anni, abitante in via della Fonderia, fu trasportato a Trieste, e, mediante lettiga, poi, all'Ospedale. Accolto nella quarta divisione, i medici constatarono che il proiettile, che lo aveva colpito, era andato a fermarsi nel costato.

Le condizioni del giovane non sono gravi. Il motivo che lo avrebbe spinto al disperato passo sarebbe da ricercarsi nell'essere egli da molto tempo disoccupato.

Il salvataggio di ierlaltro. Il sig. Casimiro Degiampietro, ufficiale di polizia, ci scrive, pregandoci di rilevare che nella barchetta sottratta alle furie del mare dal «Besenghi», l'altro giorno, dinanzi a Barcola, non era lui, ma suo nipote Massimiliano Degiampietro, fotografo, d'anni 21.

Un uomo che si getta in mare. - Salvato. Ieri, alle 6 pom., un uomo dimessamente vestito, dopo essersi soffermato per qualche istante al ciglio della riva della Sanità, proprio dirimpetto l'Ufficio dei piloti, si precipitava in mare. Dell'atto dello sconosciuto si accorsero subito il nostromo dei piloti Palmich ed i piloti Machnich e Penco, che in un attimo furono nel sito donde l'altro aveva spiccato il salto. Lo sconosciuto, piombato in mare proprio a pie' della riva, si dibatteva furiosamente nell'acqua e stava per annegare. Il pilota Machnich, calatosi in mare vestito com'era, da una scaletta della banchina, riuscì ad acciuffare il pericolante e, con l'aiuto del Palmich e del Penco, lo trasse a terra. Il salvato fu subito portato nella stanza di salvataggio del Capitanato di porto, dove gli vennero prestate le più urgenti cure. Siccome il disgraziato appariva in poco buone condizioni, si telefonò alla Guardia medica, donde accorse il dottore di turno, che prodigategli ulteriori cure e avvoltolo in coperte, con vettura lo fece trasportare all'Ospedale. Il disgraziato, rimessosi si alquanto dopo le cure ricevute, si qualificò per Francesco Gressan, d'anni 41, da Vogher, nel distretto di Gorizia, e senza

spiegarne i motivi, disse che aveva voluto finirla con la vita.

Il grave investimento d'un ciclista. Ieri mattina verso le 7 in via del Farneto e precisamente all'imboccatura della via Giuseppe Gatteri, un uomo sui quarant'anni, vestito alla foggia dei nostri braccianti, fu investito e atterrato da un ciclista che scendeva la via. Accorse una guardia di p. s. la quale, invitato il ciclista a seguirla, sollevò, con l'aiuto di alcuni passanti, il caduto, che avendo battuto il capo, aveva perduto i sensi, e lo trasportò alla sezione di p. s. di via Chiozza, donde fu telefonato alla Guardia medica. Poco dopo sopraggiunse un dottore il quale riscontrò allo sconosciuto una gravissima ferita lacero-contusa al capo e gli prestò le prime e più urgenti cure. Poco dopo il caduto riprese i sensi e si qualificò per Giovanni Stolfa, di 37 anni, bracciante, abitante in uno stallaggio sulla piazza dei Foraggi. Il medico lo fece trasportare all'Ospedale, dove lo si accolse nel quarto riparto.

Il ciclista si qualificò per Giovanni Berca, di 28 anni, dalla Moravia, assistente edile presso la Società per costruzioni «Union», abitante al N. 605 di Rozzol. Disse di non aver potuto evitare l'investimento, perchè lo Stolfa era sbucato improvvisamente dalla via Giuseppe Gatteri e anche a causa della ripidità della via. Fu rinviato a rispondere in altra sede.

Non maltrattamenti, ma correzioni. Narrammo, che giovedì scorso una guardia di p. s. denunciò Maria Turcovich, proprietaria di un magazzino di carboni, abitante in via delle Mura N. 5, perchè, secondo quanto le avevano raccontato, aveva maltrattato brutalmente il proprio figlio di 4 anni, a nome Giuseppe. La Turcovich ora c'invia una lettera, con la quale ci spiega come passarono veramente le cose.

— Mio figlio - dice la Turcovich - si allontanò da casa a mia insaputa e, dopo averlo cercato per parecchie ore, finalmente lo trovai che giocava, alla testata del molo della Sanità, correndo serio pericolo di cadere in mare. Naturalmente gli diedi alcune sculacciate e mi sembra che, oltre ad esser ciò un mio diritto, era anche un mio dovere. Alcuni giovanotti presenti al fatto, chiamarono una guardia, e le parlarono in tedesco ed il funzionario, non badando alle mie giustificazioni, voleva arrestarmi. Io allora le consegnai il ragazzo, invitandolo a farlo visitare da un medico, essendo sicurissima che non gli avevo fatto nulla di male; poi tornai nel mio deposito e invitai mio marito a recarsi a riprendere il nostro piccolo Giuseppe, che amiamo sinceramente e che, appunto per ciò, cerchiamo di correggere.

Atterrate da motociclette e da automobili. L'altro giorno, Maria Ghermel, di 23 anni, abitante in via della Guardia 52, uscì di casa tenendo in braccio una sua bambina di nove mesi a nome Olga. Arrivata in via dell'Istria, attraversando la strada, fu atterrata da una motocicletta, e quando i passanti rialzarono lei e la bambina, si vide che era necessario l'intervento d'un medico. E infatti chiamatosi quello della Stazione centrale di soccorso, si riscontrò alla madre una lussazione all'avambraccio sinistro; alla figlia un ematoma al patrietale destro. Entrambe furono accompagnate a casa.

★ La bambina di 9 anni Teresa Tomasini, abitante in via S. Sergio 7, ieri l'altro fu atterrata da un'automobile. Per sua buona fortuna non riportò che alcune escoriazioni alla nuca, che le furono medicate dal dottore della Stazione centrale di soccorso.

Uno che si preoccupa delle funzioni digestive dei cavalli. Giacomo T., dimorante in Ponziana n. 1336, è un povero scemo di carattere innocuo del quale devono occuparsi però di spesso gli infermieri delle nostre istituzioni per le stranezze che va commettendo ora in uno ora in altro luogo.

Recentemente lo trovarono che mangiava carbone, vetri e terriccio. Condotto all'Ospedale fu rilasciato dopo alcuni giorni, perchè ritenuto inofensivo.

Ieri il T. fu preso da una nuova forma di scempiaggine: girava attorno per gli stallaggi nei quali entrava per vedere se i cavalli avessero bisogno di un purgante e per accertarsene accendeva una candela che portava seco ed avvicinato l'animale gli alzava la coda.

Molti dei cocchieri lo lasciavano fare e se la ridevano, ma qualcuno vi fu, che pensò a rendere avvertito del caso il sig. Treves il quale mandò tre infermieri a prendere il pover'uomo che fu poi condotto all'Ospedale.

Inquisito colto da alienazione mentale. Luca Daimich, dalla Croazia rinchiuso negli arresti di via Tigor dove attendeva di essere inviato a giudizio per tentato furto, fu colto ieri da improvvisa alienazione mentale. Per ordine del medico delle carceri fu telefonato all'Infermeria Treves, gli infermieri della quale trasportarono il demente all'Ospedale civico.

Cronaca triste. - Amor condusse lui... alle sale d'osservazione. Tomaso T. di 31 anni da Udine aveva avuto l'onore di conoscere tre bellissime signorine sorelle di un noto farmacista di qui ma aveva avuto anche la disgrazia di innamorarsi di tutte e tre successivamente. Tacque sempre la sua passione. Una dopo l'altra però le signorine si maritarono ed il povero innamorato, saputo del matrimonio della prima, s'era dato ad amare la seconda e quando anche questa si fu sposata incominciò a dar segni di non aver più il cervello a posto.

Venti, trenta volte al giorno si recava egli nella farmacia dove lo tolleravano. Non faceva niente di male il poveraccio, ma intromettendosi nei discorsi e negli affari, dava ai farmacisti una noia ed una molestia insopportabili.

Ieri però il povero paranoico incominciò a dare in eccessi tali che i farmacisti furono costretti a chiedere l'intervento del signor Treves. Il quale col pretesto che gli avrebbe fatto fare la conoscenza della propria sorella riuscì a farsi seguire dal disgraziato all'Ospedale, dove fu accolto nelle sale d'osservazione.

★ Ieri sera alle 9.30 un uomo, all'apparenza contadino, dopo aver girato attorno alla fontana di piazza Grande, s'inginocchiò dinanzi ad essa e, gesticolando, si diede a biascicar preghiere e parole sconnesse. Una guardia lo condusse all'ispettorato di via dei Rettori dove, visto che l'infelice non ragionava più, fu chiesto l'intervento del signor Treves, il quale, accorso con due infermieri, condusse l'infelice all'Ospedale. Qui lo strano tipo disse di chiamarsi Antonio D., di 36 anni, da S. Odorico della Valle (Dolina). Fu accolto nelle sale d'osservazione.

Carri che s'investono. Ieri mattina poco prima delle 7, il carrettiere Giuseppe Ferfoglia, di 60 anni, abitante in via Casimiro Donadoni N. 12, mentre transitava, seduto sul suo carro, per via della Cassa di risparmio, all'angolo della via Nuova fu urtato violentemente da un carro a cassone tirato da un cavallo, che veniva a tutta velocità dalla via Nuova. Il poverino, colpito in pieno petto da una delle stanghette del veicolo, fu gettato a terra e riportò una ferita lacero-contusa all'occhio sinistro. Il conduttore del carro investitore non si scompose menomamente: continuò la sua pazza corsa. Ma una guardia che in lontananza aveva assistito al fatto, lo rincorse e, raggiuntolo alla riva del Mandracchio, lo costrinse a seguirlo alla polizia. Quivi egli si qualificò per Francesco Taucer, di 70 anni, da Cominiano, abitante al N. 264 di Guardiella e disse che il solo responsabile dell'accaduto era il colpito; ma i testimoni lo smentirono. Fu assunto a verbale. Il Ferfoglia dovette, poi, recarsi alla Società «Igea».

Un cameriere, la sua amante e l'amica di lei. Botte e tutto all'aria. Ieri mattina all'alba, nel Caffè «Alle Nazioni», in via delle Beccherie, il cameriere Leopoldo Smolich, di 39 anni, da Vienna, abitante in via di Riborgo N. 9, attaccò lite con la propria amante Antonia Novodnik, di 35 anni, da Tabor (Boemia) abitante in via S. Filippo N. 4 e con un'altra donna, Anna Pupovatz, di 24 anni, da Zara, abitante in via dell'Altana N. 6. L'alterco fu clamorosissimo: ad un certo punto incominciarono a lavorare le mani e chi ne andò di mezzo fu il proprietario, essendo andati rotti, nel trambusto, un tavolo di marmo, quattro bicchieri e due piattini. Il cameriere Giovanni Tortella, accorso per sedare la rissa, si buscò parecchi pugni.

In buon punto accorsero due guardie, le quali s'impossessarono dello Smolich che era ferito alla testa, e delle due donne. Lo Smolich disse che a ferirlo era stata la Pupovatz, la quale gli aveva lanciato contro una bottiglia di birra. Furono tutti e tre passati agli arresti.

Il brutto incontro di Rosina. La domestica Rosina Belleli, di 20 anni, alle dipendenze della famiglia Curentas, abitante in via Cecilia N. 14, domenica sera venne a diverbio con l'apprendista fabbro Giuseppe Zanolla, abitante in via di Riborgo N. 35. Dopo uno scambio vivace d'ingiurie, lo Zanolla si avventò furiosamente sulla giovane e la percosse replicatamente alla faccia, cagionandole alcune escoriazioni alle labbra. Il violento fu condotto alla polizia dove lo assunsero a verbale; la Belleli dovette ricorrere alla Società «Igea».

Marito che percuote la moglie incinta. Anastasia Gregorich, di 23 anni, dimorante in via della Scala N. 2, ebbe questione, ieri, col proprio marito, il quale si adirò a tal segno che, dimentico che la donna era incinta, la percosse brutalmente. All'«Igea», dove ricorse la malcapitata, che si lagnava di dolori al ventre, dovette essere medicata di una escoriazione al labbro superiore e di una contusione alla faccia.

Gratitudine felina. Ercole Maestro, di 32 anni, dimorante in via del Volto N. 2, ieri, nel pomeriggio, stava accarezzando il vecchio e fastidioso gatto di casa. Senonchè il vecchio felino si stancò e lo addentò al dorso della mano destra, in modo da produrgli una ferita lacera. Il Maestro, dato un calcio all'ingrato animale, si recò all'«Igea».

All'osteria. Si azzuffarono ieri all'osteria: Francesco Presenno, di 24 anni, dimorante all'Alloggio Popolare di via Pondares, e Leopoldo Smolich, di 39 anni, dimorante in via di Riborgo N. 9. Il primo ne uscì con una ferita di taglio al capo e il secondo rimase colpito al capo in modo che ne riportò una ferita lacera. Quest'ultimo disse che a ferirlo era stata una donna, della quale non disse però il nome. Furono medicati entrambi all'«Igea».

Per mano altrui. Ieri il ragazzo Mario Torsich, di 9 anni, abitante in via di Donota 9, fu accompagnato alla Guardia medica, perchè aveva una ferita lacero-contusa alla regione temporale sinistra. Era stato bastonato da un suo fratello maggiore.

★ Alla stessa Istituzione ricorse Francesco Zulian, di 38 anni, oste, abitante al N. 476 di Guardiella, che, percosso da un cliente ubriaco, aveva riportato parecchie escoriazioni al collo.

Caffettiere percosso. G. B. Urban, di 50 anni, caffettiere, abitante in via del Molin a vento 72, fu colpito da un avventore in modo da riportare una frattura alla mandibola e una ferita alla guancia destra. Per le necessarie cure ricorse all'Ospedale.

Cani che mordono. Il ragazzo Angelo Furlan, di 11 anni, abitante in via del Toro N. 12, ierlaltro fu morso da un cane al braccio destro.

Anche la guardia di p. s. Vincenzo Saulich, di 29 anni, fu morsicata da un cane.

Entrambi ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Giuseppe Franzutti, di 18 anni, meccanico, abitante a San Luigi 138, iermattina, cadendo dalla bicicletta, riportò escoriazioni alle mani e al viso.

Giovanni Bernetich, di 59 anni, frenatore, abitante in via Giulia 9, cadendo da un carrozzone ferroviario, riportò contusioni al costato destro.

Ugo Lupieri, di 4 anni, abitante in Guardiella N. 1141, cadendo, riportò una ferita alla regione temporale sinistra.

Francesco Lampe, di 35 anni, panettiere, abitante in via del Molin grande 32, ieri, scendendo da un tramway, cadde e riportò una contusione al metacarpo destro.

Ardito Samelli, di 3 anni, abitante in via dei Giuliani N. 14, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

Maria Daneu, di 63 anni, abitante al N. 32 di Contovello, cadendo, riportò delle contusioni alla faccia.

Andrea Mreule, di 63 anni, falegname, abitante in via Romagna 26, cadendo, riportò contusioni alla faccia.

Il piccino Romeo Isera, di 2 anni e mezzo, abitante in via del Bosco N. 10, ieri, cadendo, riportò la lussazione dell'omero sinistro.

Ebbero tutti le cure necessarie alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Leonardo Stanig, di 10 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 51, per una ferita di taglio al parietale sinistro; Antonio Sieder, di 25 anni, cantiniere, abitante in via del Coroneo N. 15, per una ferita lacera alla faccia; Francesco Ferretti, di 35 anni, scalpellino, abitante in via della Tesa N. 7, per escoriazioni alla mano sinistra.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Mario Bordon, di 14 anni, abitante in androna della Punta N. 5, per alcune scottature al dorso della mano destra; Giuseppina Zonta, di 26 anni, abitante in via Crosada N. 4, per farsi estrarre una scheggia di legno dal medio destro; Antonio Tenze, di 48 anni, abitante in via S.s. Martiri N. 23, per una contusione abbastanza grave al piede destro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.6, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.6. Oggi: alta marea 9.08 ant. e 8.42 pom. - Bassa marea 2.49 ant. e 2.48 pom.

Ogni giorno una. Un avvocatuccio, per il solito malvestito e sporco, si presenta in Tribunale con una rosa all'occhiello. Quella rosa su quell'abito così poco pulito provoca commenti da parte dei colleghi.

— Chi sa dove l'ha presa?

— Non l'ha presa da nessuna parte - osserva uno dei più caustici; - deve essere nata lì.

Teatri e Concerti

„DIECI MINUTI D'AUTO"

tre atti di Berr e P. Decourcelle

al Verdi

La trovata di questa «pochade» è graziosa ed originale. Nell'antefatto, «Giacomina» recatasi ad un veglione assieme al proprio marito, vestito da doge di Venezia, nell'uscire dalla festa, credendo di prendere il braccio del marito, prese quello di un altr'uomo vestito dell'egual costume; e così, involontariamente, rincasando in automobile, «Giacomina» lasciò nel veicolo la sua fedeltà coniugale. Quando la «pochade» incomincia, il marito è morto e «Giacomina» è appena rimaritata con «Laloucagne»; tutto preludia ad una completa felicità, quando, a gettare molte nubi su quell'orizzonte sereno, ecco una lettera che un notaio consegna allo sposo: è una voce d'oltretomba. Il primo marito che lasciò alla sua vedova un milione, scrive al suo successore per comunicargli l'avventura avuta da sua moglie in una automobile. Ed ecco «Laloucagne» andare affannosamente alla ricerca dell'uomo col quale «Giacomina» aveva tradito il suo primo marito.... Eccolo passare da un granchio all'altro... fino a che, scovato fuori lo «chauffeur» che aveva condotto i due amanti, apprende da certi particolari che l'amante della propria moglie era stato... egli stesso!

Alcuni episodî e alcune macchiette di fianco rimpolpano e infiorano il motivo dominante. C'è una inquilina di «Laloucagne» che simula un marito immaginario, per poter ricevere alternativamente due amanti; c'è una cameriera innamorata del padrone; c'è una cugino mezzo idiota; c'è uno «chauffeur» che fa continuamente delle «gaffes».... Molti momenti comici; non molti motti di spirito; anzi un dialogo alquanto mediocre; ma buoni sprazzi di comicità in alcune trovate, tanto che non appena l'azione sta per stemperarsi in lungaggini e ripetizioni (all'atto terzo ce ne sono, alcune) viene un guizzo di buon umore a rianimare l'intreccio e a far prorompere la risata. Il successo di questi «Dieci minuti d'auto» fu lieto. Il numeroso uditorio mostrò di divertirsi. E applaudì, richiamando gli esecutori al proscenio dopo ciascuno dei tre atti.

La recitazione - oramai non occorrerebbe dirlo - fu mirabile per rapidità, affiatamento, comicità e colore. Guasti fu un concitatissimo «Laloucagne»; la sua recitazione fu piena di brio e di vivezza. Dina Galli, sempre valentissima ed elegantissima. Ciarli - in una figurina di «mamo» - godibile, al solito. E le signore Vitta, Casilini e Romagnoli; gli attori Bracci, Almirante, Chiostri, ecc. tutti accuratissimi e intonati.

Questa sera «Dieci minuti d'auto» si ripete.

Domani serata d'onore di Amerigo Guasti - una delle colonne di questa stagione comica - con l'annunciato attraente programma.

Politeama Rossetti. «La vedova allegra» del m.o Francesco Lehar ha fatto oramai il giro trionfale di tutti i teatri d'Europa e dell'America, ma a Trieste è comparsa iersera per la prima volta in lingua nostra e in un'edizione così signorile e sfolgorante da far impallidire le altre. Il teatro presentava iersera un aspetto imponente, tutti i posti, tutti i palchetti occupati da un pubblico elegantissimo. Le gallerie gremite e così pure il loggione e la platea. Il successo della graziosa operetta, è stato completo ed in alcuni punti entusiastico. Il m.o Lehar colla sua musica fine e delicata ha rivestito una azione piena di vivacità comica, che nel suo intreccio ricorda due commedie di Goldoni: «Gli innamorati» e il «Ventaglio» compromettente che passa di mano in mano prima di giungere all'incauta sua proprietaria.

La gentile e brava signorina Yole Rosalin, che il pubblico risalutò con piacere ristabilita dalla sua indisposizione, assunse la importante parte di Anna Glavari, «la vedova allegra». La parte di «Anna» le si attaglia quanto quella di «Franzi». Essa qui ha campo di spiegare le sue belle qualità di attrice e di cantante. Fu applaudita calorosamente ad ogni numero e dovette replicare il dolcissimo duetto col tenore Bertocchi, e il «valzer». Un simpatico «Danilo» il Bertocchi, che cantò con grazia e sentimento. Concorsero al magnifico successo il Rota, cantante fine ed accurato, il Bertini e il Lamari, entrambi comicissimi, la sig.a Maglioni, l'eroina del ventaglio, e tutte le altre parti di fianco. Un particolare elogio va dato all'orchestra e al suo direttore Antonio Ronzi, che s'ebbe un applauso speciale dopo il dolcissimo preludio del terzo atto. Oltre ai pezzi sopraccennati il pubblico volle la replica dei finali primo e secondo, nonchè del grazioso e satirico coro: «Oh le donne!» che è uno fra i meglio riusciti pezzi dell'opera, improntato a fine umorismo. L'allestimento scenico è sfarzoso. Ammirate le scene del secondo e terz'atto, sfolgoranti di luce, e i serici e originali costumi delle «Grisette» su figurini di Lanza. Diresse e ordinò l'attraente spettacolo il direttore artistico sig. Giuseppe Lauri, che fu pure evocato al proscenio.

La «Vedova allegra» si ripete questa sera, ed avrà, come «Sogno di valzer», un numero rilevante di repliche.

Fenice. «Die Tippmamsell» (La dattilografa) è un bell'argomento di pochade che il maestro Carlo Raimann ha rivestito di una musichetta spigliata e colorita, che si lascia ascoltare, e corre festosamente alla fine. Il libretto ci porta in America nel paese delle idee audaci ed ingegnose. Mister Jakobson ebbe l'idea di fondare un ufficio di prestito ove si prendono a nolo merci viventi cioè impiegati d'ogni qualità. Un viennese impoverito, Gastone Chambly, ottiene a mezzo dello stabilimento Jakobson l'incarico di rappresentare la parte di un principe ad un ricevimento del milionario Hasting. Una graziosa dattilografa Mimì Derouval si innamora di questo Chambly, mentre la figlia del milionario Alice, ama il giornalista Tompson; essa però vuol provare se è amata per lei o pel suo danaro, e fa perciò passare Mimì per figlia di Hasting, e lei si fa passare per semplice figlia adottiva senza dote. Tompson messo in guardia non si lascia cogliere dall'inganno, e la commedia termina col matrimonio delle due coppie sotto gli auspici del milionario. La Theren («Mimì Derouval») ed il Saròl («Gastone Chambly») agirono con tutto l'impegno, ed ebbero un subisso di applausi al grande duetto danzante innestato all'atto secondo, ove si sbizzarrirono con valzer, czardacz, stiriane e bohemienne. Dissero pure bene le loro parti la Mary Skarry («Alice»), il Welte («Hasting), Thuma («Tompson») e l'Olmühl che eseguì con vis-comica la parte dell'assonnato «Fox». Bene si comportarono il coro quantunque decimato e l'orchestra.

Oggi l'operetta «Tippmamsell» si replica. Domani serata d'onore del buffo Otto Welte con «Cristina la guardaboschi».

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia comica Galli-Guasti e C.i. - Ore 8.15. (Pari 24). *Dieci minuti d'auto*, in 3 atti di Berr e Decourcelle.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. - Ore 8.15. *La vedova allegra*, in 3 atti di Lehar.

FENICE. Compagnia tedesca d'operette. - Ore 8.15. *La dattilografa*, in 3 atti di Raimann.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

Gli echi d'un grosso furto di pelli.

Accusati di correità e di manutengolismo.

Nel pomeriggio del 13 dello scorso gennaio, un grosso furto di pelli di capretto e di vitello veniva commesso in danno della ditta in pellami Tagliani e Prister; e, pochi giorni dopo, nella notte del 26 al 27, un altro grosso furto di pelli dello stesso genere veniva consumato in danno della ditta Vitale Cantoni.

La circostanza che i due furti erano stati commessi suppergiù nelle stesse condizioni convinse l'autorità di Polizia che gli autori dovevano essere sempre i medesimi, favoriti da molti manutengoli. Tutti gli agenti furono perciò in moto per venirne a capo della faccenda. In seguito alle indagini fatte, si riuscì a sapere da alcuni confidenti che parecchi individui erano stati visti in possesso di rilevanti quantità di pelli. Fu arrestato per il primo il calzolaio Carlo Bernardoni, il quale, messo alle strette, confessò che aveva acquistato 31 pelli di capretto da certo Ermanno Braico per 71 corone. Disse però che le pelli non erano più in suo possesso, essendosi il Braico presentato a ritirarle, dicendogli che aveva trovato un buon acquirente.

Avuto così in mano il bandolo della matassa, la Polizia arrestò altre undici persone, che, per aver avuto contatti diretti o indiretti coi ladri, era presumibile ne fossero state i complici.

Che fra gli arrestati ci fossero anche gli autori principali del furto, la Procura di Stato non potè sincerarsene, percui, ritenendoli colpevoli tutti del crimine di correità, li rinviò a giudizio sotto tale imputazione. Il Braico, poi, per non essersi più fatto vedere dal Bernardoni, dopo avergli carpite le pelli, fu anche accusato di truffa.

Il dibattimento

a loro confronto fu tenuto ieri. Degli accusati erano presenti undici: Carlo Bernardoni, di 47 anni, da Ferrara, calzolaio; Ermanno Braico, di 28 anni, da Trieste, calzolaio; Giovanni Macor, di 38 anni, da Trieste, ex-falegname, ora bracciante; Giovanni Godnig, di 42 anni, da Reifenberg, presso Gorizia, oste, e sua moglie Maria, di 24 anni, da Plava; Giuseppe Goriup, di 39 anni, da Gorizia, calzolaio; Caterina Konievich, di 16 anni, da Plava; Antonia Furlani, di 32 anni, da Plava, sorella delle suddette; Giovanni Serbo, di 34 anni, da Trieste, bracciante; Giovanni Dugulin, di 65 anni, da Lipa presso Cominiano, calzolaio; Francesco Massarut, di 56 anni, da Fassa, calzolaio. Con loro è accusato dello stesso crimine anche Pietro Gallopin, di 40 anni, da Monfalcone, calzolaio; ma, benchè citato, non è comparso. Si procede perciò contro di lui in contumacia.

Tre degli accusati - Bernardoni, Braico e Macor - sono in istato di arresto. Gli altri si trovano a piede libero.

Presiede il dibattimento il cons. Lion; giudici: Lazzarich, Parisini e Poliak. P. M. è il sost. proc. di Stato dott. Barzal; cancelliere il dott. Vidal. Gli accusati Bernardoni, Godnig, Goriup e le tre donne sono difesi dal dott. Robba, gli altri dall'avv. Tarabocchia.

COMUNICATI*)

Il sottoscritto si sente in dovere di esprimere i più sentiti ringraziamenti alla spettabile ditta FRANCESCO PARISI, perchè in seguito alla malattia da cui fu colpito, gli venne assegnata una generosa pensione.

Trieste, 2 Maggio 1909.

Francesco Stingl.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'interrogatorio degli accusati

procede rapidamente. Tutti si attengono alla negativa e si protestano innocenti.

Il Bernardoni sostiene di aver acquistato in buona fede dal Braico un quantitativo di pelli di capretto, che pagò con 74 corone.

Pres. Non le era passato per la mente che le pelli potevano provenire da furto?

— Nossignor. Se gavessi savudo, no le gavaria comprade e no me gavaria roto tanto la testa per trovar i soldi.

— Pure, lei avrà chiesto al Braico di dove provenissero le pelli...

— Sì, ghe go domandado; ma lui el me ga risposto che iera roba de un incanto. Un bel afar go fato! Me trovo in aresto de novantazinque giorni e go perso setantaquatro corone...

— Lei fu truffato, poi, dal Braico. Racconti come.

— Due giorni dopo che 'l me gaveva vendudo la roba, el xe tornado de mi, disendome che se 'l voleva tornar vender le pele, el gaveva un bon comprador. Mi ghe le go dade e po' no lo go visto più. El me le ga zuzade ben pulito fora...

Il presidente cerca, rilevando circostanze di tempo e di fatto, di indurlo a confessare che sapeva che la merce era di provenienza furtiva, ma il Bernardoni persiste nel dire che era in buona fede.

Il Macor si protesta anch'egli innocente. Stando a quanto sostiene, egli fece solo da mediatore fra l'accusato Godnig e tale Gregorich, di Capodistria, il quale vendeva le pelli, dicendo che provenivano da un'asta giudiziale.

— Mi go guadagnado in tuto otanta corone - dice il Macor.

— Quel tale Gregorich, di cui lei fa cenno, stando al suo dire, sarebbe morto?...

— Sissignor.

Dall'accusato non è possibile ricavar altro, perciò viene interrogato il Braico.

— Mi - dice - no go fato altro che far de sensal fra quei che vendeva la roba e 'l Bernardoni.

Pres. E chi erano coloro che vendevano?

— Mah, mi no li conosso...

— Cosa vecchia, caro; la solita scusa di chi non sa come trarsi d'imbarazzo. Se fosse vero ciò che lei vorrebbe sostenere, darebbe alcuni connotati. E' possibile che lei trattasse con individui che non conosceva?!

— Se li vedessi, li conossaria...

— Qui è il guaio. E di aver truffato il Bernardoni, si riconosce colpevole?

— Gnanche de quel...

— Neppur di quello?

— Ma no.

— Sentiamo come si giustifica, allora...

— Mi go tornà a ciorghe le pele al Bernardoni per venderghele a un altro, al qual che le go consegnade. Ma, quando che mi son andado via, un individuo se ga presentado de quel che gaveva de comprarle e dandoghe de intender che lo gaveva mandado el Bernardoni, el se le ga fate consegnar e 'l se le ga portade via.

— Lei, è inutile che glie lo domandi, non conosce quello a cui vendette le pelli e nemmeno quell'altro che se le fece dare, presentandosi a nome del Bernardoni.

— E, no: no li conosso.

— E' una vera sfortuna! (ilarità).

Il porco e una moglie in due...

Tocca quindi rispondere al Godnig, proprietario di un'osteria sita in via Margherita. E' incolpato di aver acquistato dal Macor 270 pelli, per le quali versò allo stesso 705 corone.

— Iero vignù in zità - dice l'accusato - per comprar un porco, e uno me ga indicado el logo dove che podevo comprarlo. Fato l'afar, semo andadi in t'un'osteria. Là iera un fatorin del tranvai e altri due, che anzi i diseva che i ciolarà una moglie in due, per economia... (ilarità).

— Lasciamo stare ciò che non entra direttamente nell'affare delle pelli.

— Ben, là iera anche el Macor, el qual me ga parlado de le pele, ofrendome de comprarle. Mi ghe go dito che no gavevo soldi.

— Così? E non gli chiese neppure donde provenivano?

— Ghe go domandado. El me ga dito che iera roba de un incanto.

— E si mise a trattare...

— Ghe go dito che mi de pele no me intendo perchè son osto; ma ghe go dito che se el voleva portarmele a casa mia, che el le portassi. Lui el me le ga portade, e mi ghe go dado, perchè el diseva che ghe ocoreva, setezento corone: zinquezento subito e le altre el giorno dopo. Co'l ga 'vudo i soldi, el me ga dito: «Cossa? no te me dà qualche cossa per la sensaria?». E mi ghe go risposto che se gavessi tirado i mii soldi, ghe gavaria dado qualche cossa. Po' ghe go dado zinque corone. El giorno dopo son andado a Gorizia a procurar de vender la roba.

— Lei sostiene dunque di aver creduto trattarsi di merce proveniente da un incanto. Le faccio, però, osservare che il Macor disse dinanzi al giudice istruttore che lei sapeva trattarsi di roba rubata.

— Nossignor, questo no xe vero. In ostaria e per tuto se ga parlado de roba de incanto.

Una gita collettiva e l'ammirazione per l'elettrovia.

Pres. Un'altra circostanza sta contro di lei: Perchè, per recarsi a Gorizia, salì con l'elettrovia a Opicina, anzichè prendere il treno alla stazione della Meridionale?

— Perchè voleva veder quela linea che no gavevo mai visto.

— Perchè la presero, poi, anche sua cognata e sua moglie? Mi sembra strana questa ammirazione per quel tracciato!...

— Mi son andado un'altra volta per Opicina, perchè gavevo fato tardi per partir co' la Meridionale.

— Racconti cosa fece a Gorizia.

— Son andado de certo Goriup che lo conossevo de vinti ani prima, e ghe go mostrado un paco de le pele. Lui xe andado de un e de l'altro, ma uno ghe ga dito che ghe tornava conto ciorle de la fabrica diretamente, che ghe fazeva al pagamento a sie mesi; altri le gavaria ciolte, ma no i gaveva soldi.

— Cosicchè...

— Ghe go lassado el paco al Goriup a ciò che el se ocupassi, disendoghe che ghe mandarò mia moglie coi altri pachi.

— Quante pelli lasciò lei al Goriup?

— Mah! No le gavevo contade.

— Strano! Lei dava la roba come se non le fosse costata niente...

— Me fidavo nel Goriup.

E l'accusato dice, poi, che dal Goriup ricevette un'ottantina di corone, che però due giorni dopo, quando aveva già mandato fuori il rimanente delle pelli, il Goriup gli si presentò in casa, chiedendogli la restituzione del danaro verso riconsegna della roba, dicendogli che, avendo inteso trattarsi di refurtiva, si era affrettato a ritirarla da coloro che l'avevano da lui acquistata.

Qui ha luogo un confronto fra il Macor e il Godnig per stabilire se il Macor avesse detto al Godnig che la merce era di provenienza furtiva.

Il Godnig nega ed il Macor dice di aver saputo dai giornali che la merce era stata rubata. Nega poi di averlo detto al Godnig.

Pres. Al giudice istruttore lei ha detto di sì!

— Al Godnig no ghe lo go dito.

Il trattore di Gorizia.

Giuseppe Goriup: Racconta che il 31 dello scorso gennaio, un ragazzo fu a dirgli che giù nella trattoria c'era un uomo che desiderava parlargli. Vi andò e trovò il Godnig che riconosce, essendo stato suo compagno di scuola, venti anni fa. Il Goriup aveva seco un pacco di pelli. Dopo qualche parola, il Godnig gli propose di vendergli le pelli: «Quel che la ciapa de più de due corone xe tuto per lei».

Dice che il Godnig lo aveva assicurato che la merce proveniva da un incanto e che poteva perciò starsene tranquillo.

— Mi in bona fede - dice - me son ocupado de la vendita; e, sicome che el diseva che ghe ocoreva soldi per andar a comprar vin, ghe go dado zinquanta corone subito, e, due giorni dopo, altre quarantasie. Mi de le pele che ghe go vendudo a zerto Truzca no go ricavado che sie corone. Po' quando che go vendudo le altre, go ricevudo e ghe go dado a lui zento e quatordise fiorini de zento e zinquantadue che gavevo incassado. Nel doman, però, un zerto Martelanz me ga dito che un viagiator vignudo de Trieste gaveva dito che a Trieste iera stada robada una partida grossa de pele. Alora mi, per no 'ver dispiazeri, go ritirado la roba indrio e son vignudo a Trieste a portarghela de ritorno e ricever indrio i soldi. Go trovado a casa sua moglie sola; ma ela me ga dito che no dovevo aver paura che ela la gaveva inteso che iera roba de un incanto. E cussì me ga dito anche lui, co 'l xe vignudo a casa. E mi, tuto contento, son tornado a Gorizia.

— E poi?

— E po' i xe vignudi a sequestrar tuto.

La moglie e la cognata dell'intermediario maggiore.

A carico di Maria Godnig sta l'accusa che essa si rese partecipe alla vendita della refurtiva col recarsi a Gorizia insieme al marito e con l'aver nascosto le pelli dalla sorella di lei, Antonia Furlani.

L'accusata sostiene di essere stata in piena buona fede. Il fatto dell'essersi servita dell'elettrovia va ascritto - dice - alla curiosità di vedere quella linea, che dal marito le era stata descritta come incantevole.

Pres. Curiosa quest'ammirazione! Soltanto per ammirare quel tratto passò lei per di là?

— Anche perchè gavevimo fato tardi con quel altro treno.

Caterina Konievich, sorella dell'accusata precedente, dichiara di non aver fatto che obbedire alla sorella ed al cognato. In quanto alle pelli ed alla provenienza delle stesse nulla sapeva, perchè non le interessava saperlo.

Antonia Furlani, altra sorella della Godnig, è accusata di complicità in furto, perchè in casa le fu trovato un quantitativo di pelli nascoste in una culla. Si protesta innocente del tutto e si giustifica dall'aver nascosto le pelli dicendo di averlo fatto per paura che il marito di lei venisse a sapere che essa si trovava in relazioni con la sorella, cosa che egli non voleva assolutamente.

Pres. Suo marito non voleva che lei avesse rapporti con la sorella. Perchè?

— Perchè el iera rabiado con ela. No 'l voleva gnanche che se scrivessimo. E per quel go sconto la roba. Guai se mio marì gavessi savudo che la iera vignuda a casa mia!

L'accusata giura che nessun interesse la aveva spinta a favorire la sorella. Credette sempre che la roba fosse merce comperata all'incanto.

Anche due tedeschi.

Il Massarut è incolpato di aver acquistato 20 pelli di capretto che poi vendette all'accusato Dugolin.

Dichiara di aver fatto quell'acquisto assieme all'accusato Gallopin, il quale procurò i denari per la compera.

Pres. Non sospettò lei che la merce fosse roba rubata?

— Nossignor. La go comprada de due tedeschi che i me gaveva dito che iera roba che ghe intrigava.

— E chi erano quei «due tedeschi»?

— Mah! Mi no li conosso... Se li vedessi.

— E non le parve strano che due individui vendessero così, tale articolo?

— Ah! go credudo che i fussi in realtà due viagiatori, come che i diseva.

— Poi lei vendette la merce al Dugulin?

— Sì, gavemo visto che la iera scadente, e po' per noi la iera tropo fina e tropa roba, e ghe la gavemo zeduda al Dugolin per novantazinque corone. Noi gavemo guadagnado diese.

Come si provano le pelli. Scaracchio di resistenza.

Giovanni Dugolin, conferma le circostanze addotte dall'accusato precedente in quanto le stesse si riferiscono all'affare della compra-vendita.

Ad un tratto, l'accusato, per dimostrare che pelli da lui acquistate erano di qualità scadente, ne trae un pezzo dalla tasca dei calzoni e, dopo avervi fatto cader su uno scaracchio, accosta il pezzo di pelle alla bocca e vi soffia contro.

Pres. Ma che cosa fa lei?

— Eh! fazzo per farghe veder che povaro quel omo che ghe toca sta pele! I vedi - dice, ripetendo l'atto - come che boi la spudacia? (viva ilarità).

L'accusato dichiara poi di aver saputo che la merce era stata rubata, soltanto quando il signor Prister gli chiese se ne avesse fatto acquisto. - Ma alora - conchiude - la gavevo za doprada.

Del Gallopin, assente, vien data lettura della deposizione resa da lui al giudice istruttore. Dalla lettura riesce confermato quanto espose il Massarut.

Il dibattimento continuerà oggi.

Chiuso così l'interrogatorio degli accusati, il presidente sospende il dibattimento, rimettendone ad oggi la continuazione con l'esame dei testimoni: Guido Prister, Edmondo Tagliani, Antonio Vitale, Giovanni Pecchiar, Giuseppe Pressestruich e Carlo Tiz.

Verrà udito anche il tranviere Giacomo Mreule, proposto dal dif. dott. Robba.

L'udienza si chiude alle 2 pom. circa.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 202 pass.; il pir. olandese «Folmina» da Bona e Malta; il pir. inglese «Slavonia» da Nuova York e Napoli con 214 pass.; i pir. a.-u. «Ampelea» da Pago.

Partirono: i pir. del Lloyd «Almissa» per Spizza, «Africa» per Bombay; i pir. a.-u. «Proteo» per Odessa, «Sipan» per Cattaro, «Budapest» per Fiume; il pir. inglese «Italian» per Liverpool; il pir. ellen. «Thraky» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Filippo Artelli» partì il 28 p. p. da Cardiff per Trieste; «Szeged» il 30 da Bahia per Pernambuco; «Atlantico» arrivò il 28 a Hull.

Lloydiani. «Semiramis» partì il 1. da Alessandria per Brindisi, Venezia e Trieste; «Koerber» diretto a Trieste partì il 1. da Bombay per Aden; «Moravia» passò Gibilterra il 2 diretto a Cardiff; «China» arrivò il 2 a Yokohama; «Thalia» partito il 2 da Gibilterra arrivò ieri mattina a Cadice.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 28 p. p. a ieri 3 corr., arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Elektra» il 28 p. p. da Trieste e scali; «Bar. Beck» il 29 dai porti del Danubio linea A; «Euterpe» il 29 da Batum; «Dalmazia» il 30 da Trieste e i porti della Tessaglia; «Stiria» il 1. corr. da Odessa; «Palacky» ieri 3 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Elektra» il 1. corr. per Batum; «Bar. Beck» per Trieste in linea celere; «Dalmazia» per Odessa; «Stiria» ieri 3 per i porti della Tessaglia linea A e Trieste; «Euterpe» il 3 per i porti della linea Greco-Orientale e Trieste; «Palacky» proseguirà il 7 per i porti del Danubio linea A.

Grave disgrazia sopra una corazzata

Notiziario polese

Pola 3. Ieri notte verso le 11 un gruppo di cadetti di marina si esercitavano sulla nave da guerra «Custoza» a salire e a scendere lungo le alborate. Uno di essi, il cadetto di seconda classe Leo Smolej, di 20 anni, di famiglia slovena di Lubiana, volle scendere dall'alto a mezzo della corda di ferro, ma causa il forte attrito dovette abbandonare la corda che gli bruciava le mani e dalla «contromezzana» piombò in coperta, battendo con la testa e restando morto sul colpo. Lo Smolej si trovava in servizio della marina dal 1. giugno 1907. Oggi si fecero i suoi funerali.

★ Il congresso generale della Società di beneficenza delle signore avrà luogo il 14 corrente alle 11.30 ant. Si presenterà il bilancio annuale e sarà eletta la nuova direzione.

★ Sono incominciate le esercitazioni della squadra d'estate che dureranno tre mesi, finite le quali alcune navi della squadra intraprenderanno una crociera nel Mediterraneo.

★ Oggi furono condannati in sede contravvenzionale: Domenico Blascovich a 12 ore di arresto per corsa veloce e per l'istesso motivo Nicolò Gracalich ad un giorno di arresto. Per ingiurie verso gli organi di p. s. Francesco Daicich fu condannato a tre giorni e Luigi Cerne a due giorni di arresto.

★ Stanotte alle 1.30 fu arrestato l'artigliere Andrea Panczynskyn il quale con la baionetta sguainata dava terribili colpi sulla porta della casa di tolleranza in clivo Cornelio.

★ Per gravi eccessi commessi in un'altra casa di tolleranza furono arrestati stanotte cinque sottufficiali del reggimento pionieri.

Il nuovo palazzo municipale di Parenzo

Parenzo, 2. In forma privata, ieri nel pomeriggio seguì la posa della prima pietra del nuovo edificio municipale. Il Podestà, cn. Angelo Danelon, alla presenza della Deputazione e della Rappresentanza comunale, degli architetti progettanti e dell'impresa costruttrice, pronunciò un breve discorso, in cui fece brevemente la storia dell'opera in costruzione, come questa sia degno lavoro degli architetti R. e A. Berlam di Trieste e come ancora, la civica Rappresentanza lo affidò a menti e braccia concittadine. Il Podestà cn. Angelo Danelon, il dott. Tullio Sbisà ex Podestà, la Deputazione comunale, gli architetti progettanti, l'impresa costruttrice ed i funzionari comunali firmarono quindi la seguente pergamena che, col solito cerimoniale, venne quindi immurata: «Nel primo giorno del mese di maggio dell'anno millenovecentonove, collocandosi la prima pietra dell'edificio municipale della città di Parenzo, vollero i suoi concittadini che, a memoria del lieto evento, questa pergamena, affidata alla custodia di metallico astuccio, venisse immurata nella sua pietra angolare del lato di settentrione per tramandare ai futuri i brevi cenni qui appresso; Promossa nell'anno 1906 dal Podestà avvocato Tullio Sbisà, che ne commetteva il progetto agli architetti signori Ruggero ed Arduino Berlam da Trieste, la costruzione di questo edificio veniva attuata, per deliberato della civica Rappresentanza del giorno 1. febbraio 1909, essendo Podestà il suo successore signor Angelo Danelon, che l'esecuzione del lavoro affidava alla impresa concittadina dei signori Ferruccio Calegari di Giuseppe e ingegnere Giorgio Giosefi del prof. Alessandro, verso obbligo di consegnare l'opera ultimata col giorno 25 marzo del successivo anno 1910. Qui

riunendo questi fugaci cenni, vi collegano i convenuti non fugace la speranza, che l'edificio erigendo, che con sua mole sorgerà a coprire ed a proteggere la pergamena chiamata a tramandarli, starà sempre, come una sfida ai secoli, segnacolo di quella fede, che Parenzo conservò ognora immutata nel mondo. Che se tale speme dovesse un giorno ruinare, i convenuti, mentre mandano a quei nepoti, che per primi avessero a fissare lo sguardo su questo scritto esumato, il saluto cordiale dell'odierna Parenzo, esprimono sicura la certezza, che tal saluto sarà compreso senza bisogno di dotti e d'interpreti anche dalla Parenzo futura, mai degenere, ma nell'eterno dominio della bella lingua del «sì».

★ Il prof. G. G. Bernardi insegnante di contrappunto, fuga ed estetica musicale al Liceo Benedetto Marcello di Venezia, terrà le sere degli 8 e 9 maggio al nostro Teatro comunale Verdi due conferenze con dimostrazioni musicali, la prima sulla «Canzone popolare e lo sviluppo musicale», e la seconda «Sull'Italia nelle origini della musica istrumentale». Quali cooperatori il prof. Bernardi avrà le gentili signorine contessine Cecilia Baglioni ed Antonia Bon di Venezia, il nostro bravo maestro di musica signor F. D'Andria ed il quartetto parentino.

Il dotto conferenziere giunge fra noi non nuovo di persona, in quanto, amante com'è dello sport nautico, fece qualche volta sosta col suo «cutter» anche nel nostro porto, e preceduto di ottima fama per le diverse conferenze tenute anche all'Università popolare di Venezia, per cui, visto anche gli interessantissimi argomenti da trattare, nessuno, che non sia impedito, vorrà mancare sabato e domenica sera a teatro.

UNA SFIDA

Fiume, 3. Durante l'ultima seduta segreta del Consiglio comunale avvenne un incidente vivacissimo tra il nostro deputato on. Zanella e il consigliere dott. Mario Jekel. Il dott. Jekel, interrompendo l'on. Zanella che parlava da due ore, lasciò andare ad espressioni offensive che furono subito rimbeccate. La cosa avrà un seguito avendo l'on. Zanella mandato i suoi padrini al dott. Jekel, nelle persone dei consiglieri dott. Bacich e dott. Pozder.

Bifronte senza testa nè coda.

E' veramente *inter*
Quel che ottenere sa quel giardinier;
Ho visto delle rose
Così bizzarre e così suntuose,
E un *intero senza testa e senza piedi*
Rovescio così strano!

Spiegazione del giuoco precedente:
CASTA - CASA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in Guardiella - città - civ. N. 6 di via Galileo per cor. 116.700.

Mutui.

Cor. 100.000 al $4^{1}/_{2}$% a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 641.25, Staatsbahn 707.25, Alpine 649.25, Lotti turchi 188.—. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 201.60 (201.60), Disconto 190.60 (190.60).

Parigi apertura dell'Italiana 104.50 poi sino —.—. Chiusa francese 97.52 (97.67), Italiana 104.60 (104.50). Spagnuola 98.97 (99.30), Banche Ottomane 723.— (723.—) Rio Tinto 1834 (1849), Lotti turchi 176.25 (176.25).

Listino. Napol. 19.— a 19.04, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 239.75 a 240.20, Francia 95.10 a 95.45, Italia 94.60 a 94.90, Banconote italiane 94.60 a 94.90, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 96.35 a 96.70, Rendita austriaca in corone 95.20 a 95.10, Rendita ungherese in Corone da 93.25 a 93.55, Credit 640.50 a 642.50, Italiana 102.75 a 103.40, Staatsbahn 707.— a 709.—, Lombarde 108.— a 110.—, Lotti turchi 166.— a 169.—.

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3% 97.52, Rendita ital. $3^{3}/_{4}$% 104.60, Rend. Spagnuola esterna 98.97, Azioni Banca ottomana 723.—

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.85, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 100.25, Rend. ungh. in oro 4% 93.—, Länderbank 480.—, Lotti turchi 178.25, Banca di Parigi 16.33, Meridionali ital. 668.—, Azioni Rio Tinto 1834.

Londra 3. (Cambi Chiusa). Consolid. $85^{1}/_{4}$, Lombardi $4^{1}/_{2}$, Argento $24^{3}/_{8}$, Rendita Spagnola $98^{1}/_{2}$, Italiana $103^{1}/_{4}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $1^{5}/_{16}$.

Francoforte 3. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.70, Ferrate dello Stato 152.80, Lombarde 17.75.

Caffè. *Amburgo* 3. (Chiusa). Santos good average per maggio 34.25, per settem. 32.75, per dicembre 31.50, per marzo 31.50.

Havre 3. (Chiusa). Santos good average p. maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 44.75, per settem. 42.75.

Nuova York 3. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 3. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 22. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio 546/100, Maggio-Giugno 546/100, Giugno-Luglio 551/100, Luglio-Agosto 554/100, Agosto-Settembre 551/100, Settembre-Ottobre 543/100, Ottobre-Novembre 541/100, Novembre-Dicembre 543/100, Dicembre-Gennaio 542/100, Gennaio-Febbraio 542/100.

Metalli. *Londra* 3. Stagno (Straits) Apert.: $130^{5}/_{8}$. Chiusa $131^{3}/_{4}$. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto $57^{3}/_{8}$, per 3 mesi $58^{1}/_{2}$.

Petrolio. *Anversa* 3. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 64.50, per giugno 64.75, luglio-agosto 65.25, settembre-dicembre 65.25. fermo

Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 18.35, per giugno 18.55, per luglio-agosto 17.90, settembre-dicembre 17.65. calma

Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 25.85, per giugno 26.10, per luglio-agosto 25.65, per settembre-dicembre 23.90. fermo

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.90, per giugno 33.35, per luglio-agosto 33.50, per settem.-dicem. 31.50. ferma

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 39.75, per giugno 40.—, luglio-agosto 40.50, settembre-dicembre 38.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.50, calmo, bianco per mese corr. 30.75, per giugno 30 7/8, per luglio-agosto 31.25, ottobre-gennaio 32.—. Raffinato 60.60 a 61.—. staz.o

Amburgo 3. (Chiusa) Per maggio 10.35, per giugno 10.37 1/2, per luglio 10.45, per agosto 10.55, per settembre 10.45, per ottobre 9.92 1/2. staz.o

Londra 3. Java a secil. 10.06, Rape greggio a sc. $10^{3}/_{16}$. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 Maggio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Gerty	6	Scaricazione
1 a	Galicia	5	»
1 b	Tisza	8	Caricazione
3	Lederer Sandor	5	Scaricazione
6	Habsburg	6	»
9	M. Baequehem	6	»
12 a	Molfetta	3	Caricazione
12 b	Tirol	4	Scaricazione
13 a	Italian	4	Caricazione
13 b	Dante	4	Scaricazione
14	Georgia	8	»
17	Murillo	6	»
21	Imperator	4	»
23	Jenny	8	»
23	Pecine	3	Caricazione
24	Alberta	4	Scaricazione
25	Peucetà	4	»
Molo I			
« II	Sempre Avanti	5	Caricazione
« IV	Ryall	5	Scaricazione
« IV	Clara	5	»
0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile [illegible] - Trieste.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

SERVITU' buonissima per famiglie, Hotels, Restaurants e stabilimenti di cura si trova Agenzia Becher, via Caserma 16. 1360 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE o cameriera, serva e fino servitore cercansi; buona paga. Via Nuova 47, I. 1473 B

BALIA cercasi. Via Giulia 29, porta 9; dalle 5 alle 7. 11885 B

CONIUGI soli cercano brava domestica. Belvedere 16, I, porta 11. 8036 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaia cercansi. Zovenzoni 5, I, sinistra. 1688 B

CUOCA tedesca cercasi prontamente a giornata. Pier Luigi da Palestrina N. 3, porta 8. 1678 B

CUOCA cercasi. Trattoria «Civetta vecchia» Geppa 18. 11929 B

CAMERIERA tedesca cercasi per tutto il giorno dopopranzo occuparsi con ragazzi. Indirizzo al Piccolo. 1641 B

CUOCA capace cercasi stabile quanto a giornata. Indirizzo Piccolo. 1618 B

CUOCA e bambinaia trovano collocamento. Via Fabio Severo 44. 1344 B

CAMERIERA giovane, capace trova buon posto presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1333 B

DOMESTICA tutti servizi cercasi prontamente. Bachi 23, terzo, p. 10. 1679 B

DOMESTICA paziente cercasi da coniugi con due bambini; friulane escluse. Giulia 24, quarto. 1676 B

DONNA servizio in età cercasi; 12 alla 1. Salita Gretta 290, secondo. 11966 B

DOMESTICA cercasi per lavori domestici. Rivolgersi Manzoni 5, II piano, porta 7. 1632 B

DOMESTICA capace sappia cucinare, buoni attestati, buona paga cercasi. Gallina 5, secondo. 11998 B

DONNA tutti servizi per due persone cercasi. Via Remota 7, terzo. 11981 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi, presentarsi Stadion 4, IV, destra. 11917 B

DONNA servizio onesta, garantita cercasi. Via Ponterosso 3, III, destra. 1612 B

DONNA servizi capace lavori domestici per coniugi soli cercasi. Indirizzo Piccolo. 1972 B

DOMESTICA capacissima cercasi per coniugi soli. Buon salario. Galileo 11. 1531 B

DONNA brava stanze per la mattina cercasi. Via Bachi 6, mezzanino. 1595 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente per famiglia piccolissima. Valdirivo 42, porta 17. 11894 B

DONNA di servizio giovane, pulita cercasi. Parini 9, secondo. 11897 B

DONNA brava tutti lavori cercasi per piccola famiglia. Parini N. 15, macelleria Faglia. 11906 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Salario cor. 24. Via Olmo 1, quarto piano, p. 16. 1484 B

DONA civile, esperta governo casa cercasi quale domestica. Santini, Piazza Goldoni 11, primo. 1482 B

DOMESTICA sappia ben cucinare, si adatti anche fare qualche lavoro domestico cercasi, cor. 30 mensili; presentarsi con libretto, Cambio valute, via Ponterosso quattro. 1476 B

DONNA pratica lavori domestici cercasi 4 ore mattina. Rossini 10, terzo, destra. 12645 B

DONNA servizio per tutto il giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 1616 B

DOMESTICA capace cercasi subito per Isola. Indirizzo al Piccolo. 1372 B

PRESTASERVIZI cercasi. Acque 22, IV, porta 15. 1470 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore mattina e due dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1469 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi corone 36. Indirizzo al Piccolo. 12649 B

PRESTASERVIZI cercasi con buone referenze, pulitissima, per due volte al giorno, buon salario. Via Belvedere 32, terzo, porta 18. 1546 B

PRESTASERVIZI capace, pulita, cercasi tutto il giorno. Via Nuova 8, I. 11934 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi. Stadion 4, IV, destra. 11916 B

PRESTASERVIZI pulita che sappia anche un po' di tedesco cercasi. Presentarsi la mattina via Lodovico Ariosto 2, III piano, porta 24. 1579 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 1 alle 3, cor. 10. Indirizzo Piccolo. 1515 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Corso 21, quarto piano. 1542 B

PRESTASERVIZI con attestati e ragazze sarte donna cercansi. Madonna mare 5, porta 5. 1615 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi prontamente. Via Michelangelo 9, II. 11952 B

PRESTASERVIZI cercasi soltanto mattina. Giustinelli 2, III, porta 7. 8008 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi soltanto mattina cor. 16 mensili. Acquedotto 60, Piazza. 1655 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7-10, dalle 1-2. Farneto 48, porta 12. 1664 B

RAGAZZA giovane cercasi per mattina. Machiavelli 13, I, sinistra. 1328 B

RAGAZZA servizio per la mattina cercasi presso signora sola. Acquedotto 69, III, sinistra. 11937 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per tutto il giorno. Via Fontana 12, I. 1692 B

SERVETTA cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1662 B

SERVETTA (possibilmente friulana) cercasi prontamente. Acquedotto 15, secondo, destra. 11938 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ATTENZIONE! Chi desidera un buon corrispondente inglese, tedesco, lunga pratica all'estero, ecco l'occasione. Scrivere «Americano» al Piccolo. 11939 C

CONDUTTRICE per trattoria offresi con cauzione. Grande conoscenza. Indirizzo Acquedotto 95, trattoria. 11803 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, croato esperto viaggiatore Dalmazia offresi prontamente sub «Cortese» al Piccolo. 8017 C

CASSIERA per negozio, cinematografo offresi, miti pretese. Offerte «Cassiera» Piccolo. 1533 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, sloveno, stenografo, dattilografo cerca occupazione anche per mezza giornata o poche ore. Miti esigenze. Sub «Trieste» Piccolo. 8060 C

DIURNISTA calligrafo italiano, francese offresi. Scrivere al Piccolo sub «Disgraziato». 1685 C

FALEGNAMI per lucidare e riparare offronsi prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 1584 C

GIOVANE buon disegnatore, abile nell'arte tessile, acquarellista, che parla italiano, tedesco, cerca posto preferibilmente presso ditta italiana. Gentili offerte sub «Diligente» Piccolo. 11687 C

GIOVANE francese cerca posto ufficiale Hotel o ristorante. Offerte «Toulon» Piccolo. 1571 C

INGLESE, tedesco corrispondente perfettissimo, lunga pratica estero, lavoratore indipendente, dattilografo, cerca posizione. Scrivere «First class hand» al Piccolo. 11940 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli prezzi discretissimi. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 8035 C

MURATORE offresi per ristaurare appartamenti. Via del Volto 2, IV. 1527 C

MODISTA raccomandasi per confezionare e rimodernare cappelli da signora e bambini. Via Scuola nuova 20, II. 1423 C

ORTOLANO offresi disponibile per 4 o 5 ore al giorno, oppure qualunque altro lavoro. Scrivere «Ortolano» al Piccolo. 1486 C

PERFETTO contabile, corrispondente italiano e tedesco, perfetta conoscenza ramo spedizioni e tariffe ferroviarie offresi ore pomeridiane. Offerte sub «Corrispondente» Piccolo. 11881 C

PORTINAI marito, moglie senza figli offronsi. Indirizzo al Piccolo. 1477 C

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per la distribuzione di stampati; paga settimanale corone sette. Indirizzo al Piccolo. 5000 C

RAGAZZA brava per Buffet cerca posto qui o fuori. Offerte «Ellinger» posta centrale. 1528 C

RAGAZZA rattoppare biancheria e nuovo offresi. S. Lazzaro 10, porta 9. 8005 C

RAGAZZA 22 anni, tedesca, cerca posto come bonne. Offerte «Hildegard 22» Piccolo. 11910 C

RISCUOTITORE abile, buone referenze offresi anche a provvigione. Offerte «Riscuotitore» posta Barriera. 11872 C

SIGNORINA distinta tedesca, intelligentissima, stenografa, dattilografa, indipendente, cerca occupazione per mezza giornata in casa oppure fuori. Offerte Posta centrale «Abile». 11920 C

SIGNORINA offresi quale corrispondente francese, italiano, oppure cassiera. Scrivere sub «Francese» al Piccolo. 1589 C

SIGNORINA praticante offresi scrittoio, conoscenza italiano, tedesco. Offerte «Volontà» Piccolo. 11963 C

SIGNORINA dattilografa con bella calligrafia offresi. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 1524 C

SIGNORINA con conoscenza tedesco offresi come cassiera e perfetta contabile, dispone primarie referenze. Gentili offerte al Piccolo sub «Contabile». 11867 C

SIGNORINA orfana media età offresi piccola famiglia, abile governo casa cucito, oppure viaggio. Offerte ferma posta Stadion, Anna 86. 8047 C

SIGNORINA giovane offresi quale praticante venditrice in qualsiasi genere. Offerte «Serietà» al Piccolo. 1534 C

SIGNORINA italiana, con buoni attestati, cerca posto come governante istruire bambini italiano e cucire. Scrivere al Piccolo sub «Italia 40». 1573 C

SIGNORINA giovane, bambinaia, cerca posto presso distinta famiglia con un fanciullo. Conosce educazione moderna per bambini, possiede attestati, recherebberi anche fuori Trieste. Offerte «Kinderfräulein» Posta centrale. 1627 C

SIGNORA prenderebbe alloggio con distinto signore assumendosi ordine e pulizia di casa; si prega l'indirizzo. Scrivere posta Stadion verso scontrino «Tranquillo». 1502 C

SIGNORINA intelligente, bella presenza, offresi quale cassiera soltanto in primario caffè, restaurant od hotel. Offerte sub «Deutsch 22» fermo posta Abbazia. 1356 C

TECNICO tedesco, ramo macchine, utensili ed industriali ecc., abile corrispondente francese, inglese, italiano, tedesco, dattilografo cerca posto. Offerte «Sassonia» Piccolo. 13607 C

100 corone a chi procura posto duraturo quale viaggiatore, persona di fiducia od altro a magazziniere quarantenne con referenze locali ineccepibili. Adatterebbesi qualsiasi onorevole occupazione e potrebbe prestare cauzione assicurata. Gentili offerte sub «Esistenza» verso scontrino al Piccolo. 11586 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE bene conosciuto a Trieste dai sarti e negozianti stoffe da uomo cercasi verso provvigione per giornale inglese mode per signori. Offerte «A. 75» fermo posta Abbazia. 11542 D

APPRENDISTI e mezzi lavoranti fabbri cercansi. Indirizzo Piccolo. 1597 D

APPRENDISTI bandai cercansi prontamente. Farneto 31. 1548 D

BRAVO lavorante calzolaio, possibilmente tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1667 D

CHAFFEUR approvato, pratico per canotto, automobile e governo timone cercasi. Offerte con pretese salario sub «Automobile» all'amministrazione del Piccolo. 11721 D

CALDERAIO in rame capace trova pronta occupazione nella fabbrica Thomas Holt, Trieste. 11926 D

CALZOLAIO cerca prontamente mezzo lavorante e garzone buona paga. Indirizzo Piccolo. 1540 D

CONDUTTORI ed appaltatori trattorie, ottime condizioni cercansi. Zanini Gattolini, caffè Goldoni. 1703 D

CASSIERA per negozio manifatture cercasi con conoscenza della lingua tedesca e slovena; offerte sub Piccolo «Onestà 40». 1697 D

COMPTOIRISTA ottimi attestati, conoscenza dattilografia, corrispondenza tedesca e croata cercasi. Paga corone sessanta. Offerte «Spedizioni» Piccolo. 1682 D

CASETTA con 3 locali cercasi S. Anna, Rozzol, prezzo 3-4000 corone. Collarsich, caffè Corso. 8023 D

DROGHERIA cerca ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 1497 D

DONNA prestaservizi e ragazzo o pensionato per accudire portone e telefono ricevendo oltre l'abitazione anche modesta paga cercansi quali portieri. Rivolgersi fabbrica birra Judtmann in Cologna. 1117 D

DUE giovanetti diciottenni, robusti, volonterosi ed attivi cercansi per lavoro manuale. Indirizzo al Piccolo. 1271 D

FALEGNAME edile giovane, con ordigni propri cercasi per Pirano. Indirizzo Piccolo. 1645 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi. Boschetto 48. 1249 D

GIOVANE corrispondente italiano, tedesco, lavoro piacevole, principio 30 mensili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1706 D

GIOVANE famedo 18-20 anni, figlio di contadini cercasi per campagna presso Pirano. Indirizzo Cebel, via Carducci 24. 1614 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Boschetto 48, primo; Amelia Battistelli. 11949 D

GARZONA principiante sarta cercasi, 2 corone settimanali. Piazza Borsa N. 8, Martini. 11946 D

GIOVANETTO serio dai 15 ai 16 anni per scrittoio e ragazzo contadino cerca il bagno Excelsior a Barcola. 11880 D

GOVERNANTE brava, che sappia fare tutti lavori cercasi. Giovanni Iancher, via Carducci 32, II piano; presentarsi in casa. 11928 D

GUARNITRICE cappellaia provetta cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1594 D

GIARDINIERE apprendista, di onesta famiglia, per servizio stabile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1481 D

GIOVANE macchinista e metallurgista cercasi per ufficio tecnico. Esigesi conoscenza della lingua tedesca. Offerte dirigere all'Amministrazione del Piccolo sub «Metallurgista». 11722 D

GARZONE modiste cercansi. Rivolgersi Bonetti, Corso. 11757 D

LAVORANTI brave e mezze sarta donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1613 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Via Madonnina N. 11, V piano. 11954 D

LAVORANTE e mezza lavorante biancheria cercansi. Indirizzo Piccolo. 1575 D

LAVORANTE brava stiratrice cercasi. Via S. Giacomo 6. 1563 D

LAVORANTE stiratrice cercasi prontamente. Via Media 17, II. 11886 D

LAVORANTE e ragazzi fabbri cercansi. Foscolo 19, Bressar. 11888 D

LAVORANTE brava sarta donna cercasi. Via Commerciale 8, terzo. 11807 D

LAVORANTE brava per gilet, buona paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1433 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 1487 D

LAVORANTE, garzona sarte donna cercansi. Gatteri 25, porta 9. 11865 D

LAVORANTE sarto da uomo cercasi. Via Risorta N. 1, Rosada. 8039 D

LAVORANTI sarte donna cercansi. Foscolo N. 44, primo, sinistra. 8037 D

LAVORANTE sarto giornata pratico corone 30 settimanali cercasi. Indirizzo Piccolo. 1705 D

LAVORANTI brave e mezze lavoranti stiratrici cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1680 D

LAVORANTE, mezza lavorante bianco lavoro fino cercasi. S. Antonio 3, secondo. 8002 D

LAVORANTE e mezze lavoranti sarte donna cercansi. Corso 47, terzo. 8019 D

LAVORANTE bravo, capace cercasi in più lavorante per calzoni. Sartoria uomo via Poste 10. 1647 D

LAVORANTE e mezze sarte da donna cercansi. Via Pietà 33, porta 15. 11979 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta da uomo cercasi. Inudirizzo al Piccolo. 1636 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Via Cerreto, Barcola. 1505 D

MEZZO lavorante barbiere con attestati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12648 D

MEZZA lavorante stiratrice cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1657 D

MEZZA lavorante sarta da donna esatta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1658 D

MEZZE lavoranti sarte donna capaci cercansi prontamente. Scorzeria 1, primo. 8022 D

MEZZA lavorante di capi e mezza lavorante e garzona gilettante cercansi. Via Coroneo N. 5, Turi. 1386 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. S. Lazzaro 4, primo. 11906 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via S. Michele 31, quarto. 11641 D

MISTRA brava calzolaia cercasi. Via Belvedere N. 24. 8013 D

MAESTRA istruzione italiano, fuori Trieste, cercasi. Offerte «Maria» Piccolo. 11948 D

MEZZO facchino onesto e forte cercasi. Via S. Lazzaro 6, Fonda. 11913 D

MEZZA lavorante biancheria cercasi. Via Molin grande 16, II, sinistra. 1532 D

MEZZA lavorante sarta donna prontamente cercasi. Antonio Caccia 6, III. 1537 D

PANETTERIA Krall cerca brava portatrice di pane. Via Commerciale 7. 1496 D

PRIMA e mezza lavorante sarta donna cercansi prontamente. Miramare N. 9. 11976 D

PRATICANTE con paga per negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1557 D

PIAZZISTA italo-tedesco, capace per réclame cercasi, presentarsi personalmente all'agenzia viaggi Christofidis, Hotel de la Ville. 8007 D

PIAZZISTA rivenditore cercasi con corone 50, cauzione, articolo facile introdursi clientela privata. Indirizzo Piccolo. 1700 D

PERSONA energica ed intelligente offresi prontamente quale direttore caffè, ottime referenze. Indirizzo sub «Energico» al Piccolo. 1681 D

PIAZZISTA abile introdotto drogherie e commestibili cercasi. Offerte con referenze sub «Consumo» al Piccolo. 1693 D

RAGAZZO per servizio scrittoio cercasi. Rivolgersi E. Freisinger, Molin piccolo N. 4. 1595 D

RAGAZZA sarta donna cercasi. Via Toro 11, III piano. 1628 D

RAGAZZO per tappezziere cercasi prontamente. Via Farneto 17, tappezziere. 11984 D

RAGAZZA capace sarta da donna cercasi. Via Foscolo 9, II. 1675 D

RAGAZZE per calzoni cercansi. Androna della Corte 1, II piano. 11489 D

RAGAZZI per pasticceria cercansi. Via G. Gallina N. 5. 8020 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Caserma, N. 12. 11961 D

RAGAZZO 14 anni cercasi caffè popolare, possibilmente pratico. Campanile 10. 8053 D

RAGAZZO cercasi prontamente. Rivolgersi Burgstaller, via Campanile 14. 8051 D

RAGAZZO con paga per manifatture cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1513 D

RAGAZZO quattordicenne apprendista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1512 D

RAGAZZO quindicenne cercasi per negozio pasta Napoli, Sicilia. Farneto 3. 1433 D

RAGAZZO e apprendista pittore cercansi. Via Foscolo 46, Majonica. 1490 D

RAGAZZA lavorante in biancheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 1488 D

RAGAZZO con paga cercasi manifatture. Via Ponterosso 14, Schifflin. 11899 D

SARTA abile bianco, cercasi a giornata. Kandler 6, I, sinistra. 1590 D

STIRATRICI pratiche vestiti e biancheria da signora, lavoro stabile. Stabilimento Bernardi, S. Nicolò 2. 1500 D

SARTA da uomo brava cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1468 D

SARTA donna mezza lavorante cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1603 D

SARTA donna prende ragazze paganti, e garzona con paga. Parini 5, p. 8. 1691 D

STIRATRICI brave, lavoro stabile cerca stabilimento stiratura Chiozza 18. 8004 D

SIGNORINA corrispondente tedesca cercasi alcune ore del dopopranzo. Offerte «Attiva» posta Tomaseo. 11974 D

UNA cuoca cercasi con propri utensili di cucina. Indirizzo Piccolo. 1633 D

UN ragazzo apprendista fabbro cercasi prontamente. Rivolgersi piazza Stazione 6, angolo via Pauliana. 1683 D

VEDOVA capace cucinare e tutti lavori domestici cercasi per due sole persone. Presentarsi con referenze Gatteri 3 B, terzo, destra. 11961 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, pensione completa trova signore presso distinta famiglia, casa signorile centro. Indirizzo Piccolo. 1587 E

BECCHERIE 47, primo. Corone 350 affittasi camera, cucina adatte lavoratorio oreficie, ecc. 11861 E

CAMERA vuota affittasi a signore attempato o signora, centro. Indirizzo al Piccolo. 1388 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Valdirivo 21, primo. 1363 E

CAMERINO ammobiliato affittasi presso Giardino pubblico. Torricelli 7, III, destra. 11990 E

CAMERINO con letto affittasi per praticante o signorina, via Luigi Ricci 6, pianoterra. 1663 E

CAMERA ammobiliata affittasi con senza costo. Giuseppe Gatteri 28, I. 8011 E

CAMERINO grande arioso affittasi prontamente, con costo corone 45, anche pagamento settimanale. Montfort 8, V. 8010 E

CAMERA elegante, costo fino, affittasi 15 maggio. Zonta 9, primo. 1600 E

CAMERA ammobiliata d'affittare, via Molin piccolo N. 7, II. 1654 E

CAMERA ammobiliata affittasi con costo. Ugo Foscolo 6, III, destra. 1643 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, esclude donne. Farneto 38, porta 11. 11985 E

CAMERA ammobiliata affittasi pressi Meridionale Torquato Tasso 4, porta 16, angolo Giovanni Boccaccio; volendo costo. 11992 E

CAMERA ammobiliata affittasi 15 maggio. Via Ghega 7, porta 9. 11755 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, soleggiata, ariosa, affittasi. Bosco 12, terzo. 1586 E

CAMERETTA ammobiliata, chiarissima, ariosa, affittasi corone tre settimanali. Tiziano 9, porta 31. 11874 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Guardia 7, p. II. 1599 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Caserma N. 17, terzo, 7. 11870 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Bachi 3, porta 13. 1565 E

CAMERA ammobiliata affittasi uno, due signori. Stadion 17, terzo, sinistra. 1525 E

CAMERA ammobiliata a nuovo, casa signorile, centro, secondo affittasi a signore distinto; nettezza, tranquillità. Indirizzo Piccolo. 1559 E

CAMERINO con letto affitasi. Valdirivo 15, quarto piano, porta 11. 11839 E

CAMERA splendida, vuota affittasi. Piazza Ospitale 5, porta 10. 1547 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via San Nicolò 18, III, porta 8. 11890 E

CAMERA con due letti, ingresso libero affittasi. Chiozza 14, terzo. 1609 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Boschetto N. 28, terzo, porta 7. 1498 E

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi prezzo mite. Via Nuova 47, I. 1478 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Solitario N. 25, III, destra. 8056 E

DUE, tre bellissime stanze vuote affittansi prontamente. Torre bianca 28, primo. 8050 E

DISTINTA famiglia affitta prontamente stanza ammobiliata, ariosa. Kandler 3, primo. 1659 E

DUE stanze ammobiliate affittansi prontamente, volendo costo. Barriera 32, III. 8006 E

DUE stanze ammobiliate, una ingresso libero affittansi. Via S. Caterina 2, III, destra. 1501 E

GIOVANOTTO civile riceverebbe alloggio, buonissimo costo cor. 48. Belvedere 47, II, destra. 1543 E

LETTO affittasi a donna. Via Sebastiano 4, quinto. 8052 E

STANZA vuota bellissima con stufa, gas, affitta piccola distinta famiglia. Foscolo 27, porta 10. 11683 E

STANZA ammobiliata splendida affittasi, uno due distinti signori, costo ottimo, comfort. Chiozza 33, porta 10. 11818 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi via Belvedere 10, primo, porta 5. 11813 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, mezzanino alto, affittasi. Via Giovanni Boccaccio 14. 11812 E

STANZA ammobiliata affittasi due giovani. Farneto 35, porta 22. 1412 E

STANZETTA ammobiliata costo affittasi, escluse donne. Piazza Tommaseo 1, III. 12643 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, buon costo affittasi, corone 11 settimanali. Maurizio 11, I, sinistra. 11988 E

STANZA ammobiliata al mare affittasi, eventualmente costo. Machiavelli 1, I. 8016 E

STANZA splendida elegantissima affittasi prontamente uno due signori. S. Caterina 11, II. 12000 E

STANZA bene ammobiliata affittasi per impiegato, signorina. Maddonnina 36, II. 11995 E

STANZA bellissima vuota confort moderno affittasi. Francesco 4, II, rivolgersi III seconda scala. 11975 E

STANZA ammobiliata bella affittasi. Via S. Caterina 2, p. 6. 11976 E

STANZA ammobiliata, bellissima, eventualmente costo, affittasi. Rossetti 20, II. 11970 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Solitario 13, p. I, porta 5. 1629 E

STANZA elegante e stanzino affittansi, volendo costo. Acquedotto 47, IV, destra. 1552 E

STANZETTA bellissima bene ammobiliata, massima nettezza affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1690 E

STANZA bellissima, ammobiliata elegantemente, gas, massima nettezza, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1689 E

STANZA ad uso scrittoio, centro, ingresso libero, gas, stufa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1698 E

STANZA ammobiliata affittasi. Pondares 21, III. 1699 E

STANZA bella ammobiliata, ingresso libero sulle scale, affittasi. Via Nuova 47, secondo. 8064 E

SIGNORA tedesca affitta stanza ammobiliata. Acque 4, Porta 6. 1694 E

STANZETTA vuota, chiara, centralissima, affittasi prontamente corone 14. Indirizzo Piccolo. 1677 E

STANZA ammobiliata e vuota uso cucina affittasi. Scorzeria 13, sinistra 25. 8046 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi, volendo costo. Gatteri 27, III, 10. 8025 E

STANZA bella soleggiata, vuota, affittasi prontamente camerino. Giulia 52, primo. 8024 E

STANZE ammobiliate bellissime affittansi. Farneto 49, I p. porta 14. 1684 E

STANZA vuota bella affittasi. Solitario 16, p. IV, p. 24. 8040 E

STANZA visita affittasi con camerino da letto. Indirizzo al Piccolo. 1656 E

SIGNORI trovano giornalmente costo variato a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1661 E

STANZA ammobiliata, massima nettezza, affittasi prontamente, volendo costo. Manzoni 8, II. 11969 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, costo, affittasi prezzo mite. Stadion 5, secondo. 11941 E

STANZA bella, davanti, ammobiliata, disobbligata, affittasi. Istituto 10, mezzanino, sinistra. 11947 E

STANZA bella ammobiliata affittasi prontamente, buonissimo costo. Piazza Cornelia Romana 1, pianoterra. 11932 E

STANZETTA ammobiliata affittasi cor. 13. Sorgente 3, primo, interno, sinistra. 1615 E

STANZA, ingresso libero, affitta signora prontamente, volendo costo. Madonna mare 18, secondo, destra. 1601 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Olmo 4, terzo piano, sinistra. 11907 E

STANZA o stanzetta sul davanti ammobiliate affittansi. Canova 21, I, porta 11. 11915 E

STANZA ammobiliata, costo affittasi. Via Commerciale N. 10, terzo, 17. 11871 E

STANZA ammobiliata affittasi vicino Posta signora o signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 1509 E

STANZA vuota, davanti oppure interna affittasi. Acquedotto 23, III, destra. 1510 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, gas, altra ammobiliata affittansi. Piazza Borsa 1, secondo. 1508 E

STANZA bella, chiara, grande con bella veranda affittasi. Campo Belvedere 29. 1367 E

STANZA due letti oppure stanzetta ammobiliata, un letto affittasi. Solitario 9, I. 1371 E

STANZA bene ammobiliata con uso cucina affittasi a signora o signorina, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1499 E

STANZA ammobiliata affittasi volendo costo. Acquedotto 56, I, destra. 1489 E

STANZA ammobiliata affittasi. Belvedere N. 2, porta 16. 11950 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Via Boschetto 42, III piano. 11953 E

STANZA bene ammobiliata, bella vista, affitta famiglia tedesca. Ruggero Manna 20, terzo, porta 9. 11903 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia. Belvedere 26, p. 18. 11875 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, terzo piano, affittasi. Torre bianca 14. 11873 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Montfort N. 8, mezzanino. 1580 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero sulle scale, affittasi. Fonderia 4, terzo. 1577 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 20, I piano. 11921 E

STANZETTA ammobiliata, costo, affittasi giovane impiegato. Barriera. Indirizzo al Piccolo. 1582 E

STANZA bene ammobiliata, grande, con stufa, gas, vista Acquedotto, casa signorile, affittasi presso due persone sole, uno o due distinti signori, eventualmente buonissimo costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1539 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso coniugi soli. Canova 14, porta tre. 11922 E

UNA due stanze bene ammobiliate volendo uso salotto, massima pulizia affittansi. Indirizzo Piccolo. 1567 E

UNA o due stanze elegantemente ammobiliate eventualmente costo per signori. Rossetti 17, primo. 1554 E

16 corone affittasi una bella stanza davanti. Piazza Leonardo Vinci 2, porta 12. 11997 E

12 corone cameretta ammobiliata affittasi. Gatteri N. 44, porta 11. 1491 E

2 stanze vuote affittansi per 24 maggio. Via Antonio Caccia 6, IV. 11912 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZETTA ammobiliata con costo cerca giovane impiegato pressi Caserma. Offerte con indicazione prezzo al Piccolo sub «15 maggio». 8021 F

STANZA vuota, comodo cucina, acqua, cercasi prontamente. Offerte «Tranquillità 1665» Piccolo. 1665 F

STANZA elegante ammobiliata, ingresso libero, cercasi, centro sub «50» posta Tomaseo. 11973 F

SIGNORINA impiegata, cerca presso buona famiglia stanza ammobiliata. Offerte «Signorina» Piccolo. 1652 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, lusso, cercasi per abitazione. Offerte «Possidente» al Piccolo. 11993 F

STANZA vuota cercasi per ambulatorio medico, un'ora al giorno, posizione centrica. Offerte sub «F. M.» al Piccolo. 1564 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi possibilmente centro «20 maggio» al Piccolo. 8043 F

STANZA, 24 agosto, vuota, grande, soleggiata, uso cucina, cercasi pressi Manzoni, Foscolo. Offerte «Luce» Piccolo. 11909 F

STANZA vuota, cerca signora pensionata, primo o secondo piano, possibilmente con costo, in buona famiglia. Via Molin grande N. 16, primo piano. 11878 F

STANZA ammobiliata, costo, centro, cercasi presso distinta famiglia oppure signora sola, trattamento famigliare. Entrata 15 maggio. Offerte «Desidero pace» Piccolo. 11883 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLO scopo di dare alla gioventù un'istruzione della quale oggi giorno ogni impiegato ne sente un grande bisogno, la Rappresentanza della Ditta Rodolfo John, macchine da scrivere «Adler» con scrittura perfettamente visibile, via S. Nicolò 34, mezzanino, aprirà col 1. maggio un corso di dattilografia pagando soltanto una piccola quota per coprire le spese inerenti. Agli scolari che non avessero occupazione si procurerà loro un piazzamento. 11766 G

BERLITZ School istituto linguistico per adulti (365 filiali). Insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe, domicilio. Esito garantito. San Nicolò 33. 821 G

CORSO di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese, nuovo corso maggio. Inscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 1331 G

DIECI corone mensili lezioni cumulative di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, dattilografia (scrivere a macchina «Underwood» con dieci dita). Studio Cernè, via Caterina 4. 1471 G

ETRANGERE, ex-Professeur Gymnase, donne leçons: italien, française, grammaire, littérature, correspondance, conversation. Prépare examens. Prix modiques. Piazzetta S. Giacomo 2. 11779 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 1507 G

ITALIANO imparasi celermente. Lezioni singole, riunite. Professoressa toscana. Giacinto Gallina 6, secondo. 8063 G

MACCHINISTI preparansi per gli esami. Giuseppe Gatteri 20, III. 6265 G

MAESTRA elementare froebeliana impartirebbe lezioni, condurrebbe pure bambini passeggio. Offerte «Maestra» Piccolo. 11876 G

MELLE désire échanger conversation française par allemande. Sub «Distinguée» Piccolo. 11943 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50, mezzanino. 1424 G

PIANOFORTE maestra lunga pratica offresi fanciulle, fanciulli, metodo celerissimo; modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 7895 G

PIANOFORTE, violino due lezioni settimanali corone 10 mensili impartisce primario maestro. Offerte «Primario» Piccolo. 1550 G

STUDENTE universitario istruisce scolari ginnasio, reali, prezzi miti. Offerte «Filosofia» Piccolo. 11882 G

STUDENTE tedesco, Ginnasio VIII, darebbe lezioni. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1666 G

SIGNORINA distinta cerca conversazione inglese, contraccambiando istruzione tedesca. Offerte «Earnst» Posta centrale. 11919 G

3 lezioni tedesche settimanali cor. 35 mensili offre docente esperto. Letteratura tedesca la lezione 2 cor. Offerte sub «Amburgo» Piccolo. 11724 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO di due, tre stanze più accessori, soltanto casa nuova cercasi per pronta entrata. Offerte con indicazione prezzo all'indirizzo German e Günther via Belvedere 4. 8068 I

APPARTAMENTO tre stanze ed accessori cercasi prontamente. Offerte dettagliate con indicazione prezzo al Piccolo sub «Sposi». 11999 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, orto proprio eventualmente casetta cercasi agosto, lungo contratto. Offerte Piccolo «Libertà». 11904 I

APPARTAMENTO nei pressi Piazza Caserma, Ponterosso con due grandi stanze (oppure tre) e cucina cercasi per agosto. Possibilmente al primo piano, la cui stanza debba servire ad uso lavoratorio di carta. Offerte sub «Libraio» al Piccolo. 1443 I

CAMERA, camerino, cucina cercansi 24 agosto. Sub «Posizione centrica» Piccolo. 11991 I

CAMERA cucina buona posizione, cercano coniugi soli. Offerte «Pischianzi» Piccolo. 11902 I

DUE camere, camerino e cucina in bella posizione, possibilmente con giardino cercano sposi pel 24 agosto. Offerte al Piccolo sub «Campagna». 858 I

VILLINO oppure appartamento con giardino cercasi prontamente o agosto. Offerte sub «Lunga affittanza» al Piccolo. 11935 I

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO oro con rubino smarrito Scorcola (riva Ospitale militare); trattandosi di cara memoria pregasi l'onesto rinvenitore di portarlo indirizzo Piccolo ove riceverà generosa mancia. 1504 H

COPERTA da vettura (bruno-chiara) smarrita venerdì sera Piazza Ponterosso. Si prega l'onesto rinvenitore portarla Via Massimiliana 16. 1479 H

CANE da caccia nero, macchia bianca al petto smarrito; mancia portandolo Barriera 27, secondo. 11930 H

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

FILOMENA Ved. BLATZ

nata MECOZZI

spirò improvvisamente iersera.

I desolati fratelli **Lorenzo** ed **Eugenio Mecozzi** in unione agli altri parenti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara estinta seguirà Martedì 4 corr. alle ore 4 pom. direttamente alla ferrovia della Meridionale per essere trasportata a Graz e deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, li 3 Maggio 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

PIETRO ROCCO

Capitano mercantile in ritiro

si spense serenamente dopo lunga infermità.

Accasciati, ne danno il triste annuncio i desolati figli **dott. Antonio, Giuseppe, Melchiore, Lina, Beatrice Grioni,** e **Lidia**, il fratello **Paolo** (assente), il genero **Umberto** e la nuora **Roma**, a nome pure degli altri congiunti.

I funerali del venerato estinto seguiranno Martedì 4 corr. alle ore 5 pom., partendo dalla via Pozzo del Mare N. 1 direttamente al Camposanto.

Per espresso desiderio del defunto non si accettano fiori. - Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Ringraziamento

Le sottoscritte porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle cortesi persone che in varia guisa vollero rendere omaggio alla memoria della loro cara estinta.

Famiglie GENTILLI e CAMERINI.

Ringraziamento

Alla onorevole Direzione ed agli impiegati della Filiale dello Stabilimento di Credito e a tutti quei gentili che vollero onorare la memoria del mio compianto marito

Mario,

rendo qui pubblica testimonianza della mia gratitudine più sentita.
TRIESTE, 3 Maggio 1909.

Angiolina Picciola-Peruzzi.

†

DIONISIO URDICH

d'anni 20, dopo brevi sofferenze spirò ieri mattina.

Gli addolorati genitori GIUSEPPE e VINCENZA, le sorelle VITTORIA e PINA in unione agli altri parenti partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 5 corr., alle ore 10 ant., dalla casa N. 12 di via Fonderia.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, esprime infinita riconoscenza a quanti vollero in varia guisa rendere l'estremo tributo d'affetto al suo indimenticabile

CAPO

Famiglia SIVITZ.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

GILET smarri povera garzona dalla via Carpison, Acquedotto prolungato; pregasi l'onesto rinvenitore portarlo Piccolo oppure ispettorato Luigi Ricci. 1588 H

ORECCHINO diamanti, grande pietra bianca, smarrito dalla via Barriera a Molin a vento; generosa mancia portandolo. Indirizzo Piccolo. 1503 H

OROLOGIO d'oro con chatelaine smarrito dal vaporetto in Piazza Lipsia. Pregasi portarlo al Piccolo verso mancia. 1622 H

PORTAFOGLIO contenente ricevute smarrito; l'onesta persona lo porti al Piccolo verso mancia. 1672 H

PENDENTE d'orecchino terrazzo fu smarrito domenica sera dal teatro al locale Mattiussi, via del Toro; generosa mancia portandolo in via del Rivo N. 12, presso Delnet. 11924 H

QUEL signore con tre signorine cappello nero e celeste che domenica sera fu veduto da alcuni avventori prendere un ombrello non suo al locale di Brocheta (Boschetto) è pregato gentilmente di portarlo via S. Zaccaria numero 3, primo piano, porta 7, a scanso gravi dispiaceri, perchè è conosciuto. 8068 H

RATTLER bastardo fuggito, risponde nome Lordi, pelo nero, zampe e muso bruno, marca 15; mancia portandolo via Remota 1. 1519 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, cantina, tutti conforts affittasi prontamente cor. 680. Boccaccio 12, portinaia. 11411 L

APPARTAMENTI 3-4 vasti locali, gas ecc. affittansi cor. 520 impoi, soltanto famiglie tranquille. Trionfo (Gesuiti) 3. Magazzino volto 240 pronto Olmo 15. 11509 L

APPARTAMENTO 6 stanze, cucina, bagno, poggiuolo subaffittasi. Paduina 9, I. 11417 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, bagno, dispensa affittasi. Via Commerciale 30. 804 L

APPARTAMENTO tre stanze comfort moderno, vista su corte affittasi, 600 cor. Via Istituto 4. 11820 L

APPARTAMENTO splendido, bottega appigionansi 24 agosto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1347 L

APPARTAMENTI due e tre stanze, casa nuova appigionansi per agosto. Fabio Severo-Molingrande. 1047 L

APPARTAMENTINO due stanze, cucina, acqua, gas, vista incantevole affittasi per agosto. Rivolgersi Via Navali 24. 1352 L

APPARTAMENTI bellissimi tre camere, camerino appigionansi, primo 690, quarto 600 più accessori. Canova 12. 1375 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino e cucina affittansi agosto, Via Fabio Severo 9 C. Rivolgersi Via Zonta 7. 1460 L

APPARTAMENTO moderno, 4 camere, bagno, camerino, cucina affittasi agosto. Via Belvedere 40, primo piano. 1457 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere e cucina affittasi agosto. Via Madonnina 13. 1453 L

APPARTAMENTI moderni 3 camere, camerino, cucina affittansi agosto, casa nuova. Via Boccaccio 16. 1455 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi agosto. Via Barriera 33, quinto piano. 1454 L

APPARTAMENTI 3 camere, cucina affittansi agosto. Via S. Giustina 4. 1453 L

APPARTAMENTO casa signorile 5 stanze e accessori affittasi agosto. Piazza Barriera 10, secondo piano. 1461 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina affittasi per agosto, posizione soleggiata. Via Galileo 6. 1462 L

APPARTAMENTO 3 stanze e cucina affittasi prontamente. Via Belvedere 23, primo piano. 1464 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi agosto, casa nuova, angolo Barriera. 1459 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina affittasi agosto. Via Giulia 52. 1458 L

APPARTAMENTI di due, tre, quattro stanze, muniti di ogni moderno confort, affittansi nei nuovi stabili via Michelangelo prolungata. Posizione signorile, vista incantevole. Informazioni e distinte fornisce l'amministratore Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, telefono 1936. 1315 L

APPARTAMENTO camera, cucina, adatto sposi, 16 cor. mensili. San Luigi 207. 1623 L

APPARTAMENTO splendido, quattro camere, camerino, cucina affittasi agosto. Via Foscolo 2. 11959 L

APPARTAMENTO 5 stanze, giardino affittasi corone 700. Farneto 469, III 8033 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, acqua e gas compreso cor. 560 affittasi prontamente. Via Pallini 13. II. 8054 L

APPARTAMENTI, magazzini affittansi qualunque posizione e uso. Zanini Gattolini, Caffè Goldoni. 1702 L

APPARTAMENTI, botteghe, magazzini, osterie affittansi qualunque posizione. Rivolgersi Gelsi 8. 11977 L

APPARTAMENTO signorile sette stanze, accessori, acqua, gas, bagno, giardino affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 1619 L

BOTTEGA moderna 5 fori via Boschetto, angolo via Toro 18, affittasi agosto. 1444 L

CAMERA bella con cucina libera, buona aria, con giardino, tre quarti d'ora distante da Opicina (territorio) affittansi. Indirizzo Piccolo. 1523 L

COMMERCIALE 599 affittasi magazzino prontamente eventualmente agosto, m. quadr. 35, cor. 600. 1608 L

COMMERCIALE 548 dirimpetto al 32, affittansi agosto, primo anche divisibile, sette camere, due camerini, cucina, bagno, poggiuolo, cantina; IV, tre camere, camerino, ballatoio, cucina; inoltre appartamenti di due camere, ballatoio e cucina cor. 580, accessori compresi. Rivolgersi portinaio. 1611 L

COMMERCIALE 599, angolo Pauliana, posizione amena, affittansi prontamente oppure agosto 5 stanze, stanzino, bagno, dispensa, poggiuoli; compreso accessori cor. 2156. Rivolgersi portinaio. 1607 L

CAMERA, due camere cucina affittansi. Via Commerciale, Scorcola 558. 8049 L

CAMERA, camerino e cucina affittasi per 24 maggio. Via Pozzo 8. 11965 L

DUE camere, cucina affittansi prontamente. Informazioni Wienerküche, via Ghega 7. 11768 L

CAMERA, camerino affittansi prontamente cor. 400; maggio 2 camere, 2 camerini cor. 560; agosto camera, cucina cor. 300; 3 camere, camerino cor. 650. Accessori ed acqua compresi. Rivolgersi portinaio casa 921 Pasquale Revoltella, angolo Bartoletti. 1604 L

DUE camere e cucina affittansi. Via del Monte 19. 11930 L

DUE camere davanti, cucina, acqua, gas affittansi, 34 corone. Via Rapicio 5, p. 2. 11996 L

DUE stanze, cucina, giardino, con acqua, gas, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1593 L

LOCALI adatti per industria affittansi agosto, pianoterra e primo piano Via S. Francesco 21. Rivolgersi Via Zonta 7. 1452 L

MAGAZZINO elegante, posizione centralissima, affittasi anche prontamente. Cedesi chiusura scrittoio, banco, scansie. Adatto per vini, liquori, conserve, ecc. anche uso scrittoio con rappresentanze. Rivolgersi banco Caffè Stella Polare, ore 3-4. 11690 L

MAGAZZINO adatto caffè popolare subaffittasi. Via Istituto 4. 11819 L

MAGAZZINO volto due fori affittasi via della Madonnina 19, corone 450. 1634 L

MAGAZZINO circa 150 metri affittasi agosto per cor. 800. Via Fabbri 2, destra. 1449 L

MAGAZZINO grande a volto affittasi agosto. Via Porporella 5, angolo Lazzaretto vecchio. 1450 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente. Via Settefontane 19. 1465 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente, casa nuova. Via Miramar 23. 1463 L

MAGAZZINO vasto affittasi agosto. Via S. Francesco 2. 1445 L

MAGAZZINO grande affittasi agosto, corone 800. Via S. Francesco 28. 1448 L

NEGOZI affittansi casa nuova via Raffineria 1, angolo Barriera. Rivolgersi Via Zonta 7. 1451 L

NEGOZIO affittasi agosto, casa nuova. Via Gatteri 31. 1447 L

NEGOZIO di 3 fori affittasi prontamente. Via Madonnina 13. 1446 L

STALLA, rimessa, fienile nuova con quartiere affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1070 L

SERVOLA splendida posizione, vista sul mare, affittasi prontamente una grande sala con attigua saletta, adattatissime per società, appartamento con 4 stanze da letto ammobiliate ed altro appartamento vuoto di 3 stanze, prezzi convenientissimi. Indirizzo al Piccolo. 1418 L

STALLE affittansi Roiano. Rivolgersi Ottonicer, Molino grande 10. 8048 L

2 appartamenti composti ognuno da 3 camere, camerino e cucina, affittansi a Muggia in campagna, in casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 1201 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIONE due porte, letti alti, sgabelli vendonsi. Beccherie 7, I. 11944 M

ARPA da studio, 43 corde vendesi. Riboli, Acquedotto 1, Trieste« 1495 M

ARMADIO nuovo vendesi cor. 32. Indirizzo Piccolo. 1526 M

APPARATI fotografici 9×12, obiettivi autore vendonsi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1493 M

BICICLETTA da viaggio vendesi a qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1399 M

BICICLETTA vendesi. Via S. Francesco d'Assisi N. 23. 1545 M

BICICLETTA «Puch» mozzo contropedale, accessori vendesi. Barriera 32, barbiere. 1602 M

BOTTAME usato da uno a sette ettolitri vendesi a corone sei. Indirizzo al Piccolo. 1606 M

BICICLETTA vendesi cor. 70. Campo San Giacomo 18, porta 9. 11857 M

BICICLETTA nuova «Standard» contropedale vendesi. Acquedotto 67, III piano. 11843 M

BICICLETTA bassa per signora vendesi. Via Cologna 21, terzo. 1521 M

BICICLETTA quasi nuova, moderna vendesi metà prezzo. Via Pozzo del mare, parrucchiere. 11769 M

BICICLETTA «Peugeot» vendesi cor. 160. Belvedere 2, quinto, porta 11. 11877 M

BATTELLO con motore benzina, lunghezza metri 7¾, velocità miglia 7 orarie, completo, come nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1549 M

BRILLANTI immenso splendore orecchini, tre splendidissimi anelli, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1558 M

BICICLETTA americana, leggera, scorrevolissima, accessori, vendesi prezzo mite. Via Sterpeto 6, secondo. 11905 M

BICICLETTA per ragazzo con accessori, vendesi. Vitoria Colonna 8, pianoterra. 12646 M

BICICLETTA elegante, primaria marca vendesi, occasione. Giulia 14, IV, destra. 8029 M

BICICLETTA Diana contropedale vendesi cor. 110. Via Rapicio 5, terzo, porta 17. 8009 M

BAGNO zinco, scaldabagno legna, ottimo stato vendesi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1639 M

CASSA forte, pulto, bilancia decimale, copialettere, specchio, vendonsi. Beccherie 20, Fano. 12650 M

CANI caccia pura razza vendonsi. Corso 11, secondo. 8045 M

CONSERVATORI per gelati, sedie e tavolini di marmo usati vendonsi. Dragossevich, Madonna del mare 12. 11911 M

CREDENZA, tavolo pranzo, letto con susta vendonsi. Torrebianca 5, I. 11945 M

CASSAFORTE piccola, bellissima, chiusura scrittoio vendonsi. Canova 13, p. 4. 1478 M

CAMERA matrimoniale, armadio, divano, attaccapanni, libreria, scrittoio, coltrinaggi, galanterie, vendonsi. Canova 13, porta 4. 1585 M

CAMERA da letto moderna garantita vende falegname. Leo 2, angolo Conti. 11859 M

CALESSINO molto elegante, ultimo modello, quasi nuovo vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 1345 M

DUE finimenti da cavallo, di carrozza privata, inglesi, nichellati, acquistansi. Offerte sub «Buono stato» Piccolo. 1422 M

DUE bilance grandi, carretto, carrettina, scrittoio vendonsi. Magazzino via Vienna 17. 1617 M

DIVERSI mobili usati, esclusi rivenditori vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1538 M

DIVANO galleria quasi nuovo vendesi, prezzo buonissimo. Indirizzo al Piccolo. 1646 M

DIVERSI mobili e forno a gas vendonsi causa partenza. Alessandro Volta 2, secondo, porta 11. 8003 M

DIVANO, tavolo pranzo, letto, credenza, quadri, ètager, vendonsi. Scorzeria 4, porta 5. 1650 M

DIVANETTO, riposè, divano galleria vendonsi, occasione prezzo mite. Farneto 17, tappezziere. 11983 M

FORNIMENTI canapè, poltrone, eventualmente singoli pezzi vendonsi. Bachi 6 A, portinaio. 1583 M

FRANCOBOLLI acquistansi, preferiti «Levante». Indirizzo al Piccolo. 1529 M

FALEGNAME vende stanza matrimoniale chiara, moderna, esecuzione perfetta. Via Carpison 2, angolo Coroneo. 8058 M

GUZZO o caicchio cercasi. Rivolgersi Bagno alla Diga. 11879 M

GONNA nuova moderna vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1570 M

GUZZO piccolo con vele e attrezzi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1591 M

GRAMMOFONO splendido vendesi cor. 32, occasione. Punta forno 9, II. 11986 M

GRAMMOFONI ultimi vendonsi, prezzi irrisori, dischi qualunque prezzo. S. Caterina 1. 11971 M

LAMPADA appendere, vestito, gonna signorina vendonsi; esclusi rivenditori. Foscolo 16, porta 8. 8041 M

LAVAMANO marmo due posti, armadio 6 cassetti, sedie acquistansi, occasione. Offerte «Croce» Piccolo 8031 M

LIQUORISTI! Occasione per comperare bene 30 chilogrammi essenze, Coquin, Vlahov, Menta. Fonderia N. 9, spaccio. 11918 M

LAVAMANO ferro, letto completo, sedie, tavolo, quadri, scrittoio, trenta chilogr. lana usata, tavoli marmo, banco negozio vendonsi. Media 18, primo. 8026 M

LAMPADA gas tre fiamme nuovissima nonchè, bollitore lira vendonsi entro giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1642 M

MOBILI usati vendonsi; dalle 11 alle 6 pom. Via Fabio Severo 6, II p. 1518 M

MOBILI usati vendonsi; esclusi rivenditori. Piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 1511 M

MATERASSI, coperte imbottite lana, quadri, tendone, mandolino vendonsi. Via Chiozza 13, appalto. 11897 M

MODIGLIONI, violino, mandolino, sedia uso carrozzetta vendonsi. Piazza S. Giacomo 2, interno. 11866 M

MACCHINA da cucire nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1508 M

MOSCHIERA grande, macchina, caldaia rame, diversi utensili da cucina, tavole lunghe per campagna vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1261 M

MACCHINA Singer nuova garanzia tre anni vendesi corone settanta, cassaforte con catenaccio uova 160. Indirizzo Piccolo. 1686 M

MANTELLI inglesi motocicletta 26 e 28 vendonsi occasione corone 20 e 7 pezzo. Indirizzo Piccolo. 1696 M

MACCHINA cucire splendida nuova modello lusso vendesi. Francesco 38, porta 10. 8027 M

MOBILI vendonsi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1648 M

MOBILI vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1641 M

MACCHINA fotografica «Miramar» con accessori vendesi 20 corone. Via Remota 5, 10. 8014 M

MACCHINA fotografica 9 per 12 per lastre, films, obiettivo autore luminosissimo con accessori vendesi. Indirizzo Piccolo. 1376 M

MOTOCICLETTA usata con carrozzella per due persone, minima forza 5 cavalli cercasi. Indirizzo Piccolo. 1425 M

MACCHINA fotografica con accessori vendesi via Ghega 7, porta 9; visitare dalle 12-3. 11754 M

OROLOGIO splendido uomo, tre forti casse oro; altro stupendo signora vendonsi privatamente, prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 1560 M

OGGETTI d'oro adatti cresima vendonsi; rarissimi prezzi d'occasione. Ghega 8, terzo, destra. 1610 M

OCCASIONE! Violino da concerto vendesi corone 50. Ponterosso 3, portinaio. 12651 M

OTTOMANA con cassetto vendesi mancanza spazio. Massimo d'Azeglio 2, primo. 11982 M

ORCHESTRIONE automatico usato, perfettissimo ordine vendesi, occasione. Via Fornace 2. 8015 M

PIANINO (nuovissimo) moderatore corde incrociate vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 1707 M

PALETOT seta nera cercasi per signora forte in altro stato. Indirizzo al Piccolo. 1598 M

POLTRONA imbottita a ruote per infermi, ottimo stato, vendesi. Canova 21, primo, porta 11. 11914 M

PIANINO (nuovissimo) primario, scelto, nero, incrociate, moderatore vendesi. Indirizzo Piccolo. 1520 M

PULTO grande vendesi prontamente corone 30. Furlan, Tiziano Vecellio 1. 11868 M

PIANOFORTE lunghezza media buono stato vendesi corone 160. Indirizzo Piccolo. 1620 M

SIGNORE, signori! vendonsi alcuni francobolli per collezione rari e rarissimi. Pregasi inviare indirizzo sub «Rarità» indicando ora, al Piccolo. 1530 M

STANZE matrimoniali moderne, solide garantite, vende falegname. Madonna del mare 6. 12647 M

STANZA bellissima costo ottimo affittasi, eventualmente due signori. Machiavelli 3, III. 11741 E

SEI sedie imbottite, canapè, vasca zinco vendonsi. Scala Santa 322 Roiano. 11895 M

STANZA pranzo, ricca scrivania grande, vendonsi causa partenza, visitare dalle 3 alle 7. Via Sanità 7, porta 9, esclusi rivenditori. 1630 M

STANZE letto complete nuove, una legno duro, marmo rosa, una opaca intagliata finissima vendonsi occasione. Massimo d'Azeglio 22, porta 5. 11967 M

STANZA matrimoniale di lusso con specchi, attaccapanni, armadio 6 cassetti, due chiffonniers con colonne, due letti completi massicci, materassi lana, vendonsi buonissima occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 1687 M

SCALDABAGNO con stufa a gas cercasi. Offerte «Scaldabagno» al Piccolo. 1600 M

STANZA da ricevere, specchi, quadri ecc. vendonsi, causa sloggio. Via San Francesco 24, primo, sinistra; 10 ant. alle 1 pom. 1516 M

STANZA matrimoniale opaca, moderna, due letti, sgabelli chiari, opachi con suste, due altri completi, vestito signora, chiaro, finissimo, singoli pezzi vendonsi, partenza. Chiozza 15, secondo. 1466 M

SEDIE, divano, scrittoio, letti completi vendonsi. Via Manzoni 4, p.terra. 11955 M

SESTANTE in ottime condizioni, cercasi. Cuttin, via Conti N. 3, terzo piano. 1562 M

VESTITI donna usati vendonsi. Acque 4, porta 6. 1695 M

VIGLIETTI del Monte oggetti preziosi acquistansi. Stadion 5, II. 11942 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11908 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 1517 M

VESTITI, impermeabili, soprabiti, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1480 M

VETRINE-cassone metri 1 per 1.65 con lastre, quasi nuove vendonsi cor. 50. Via Torre bianca 25. 1475 M

VESTITI usati da uomo e ragazzi, acquistansi. Arcata 19, Skapin, rigattiere. 11927 M

UTENSILI per negozio commestibili, quasi nuovi vendonsi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1185 M

UOMO onestissimo con lavoro stabile cerca catena d'oro a pagamento rateale. Offerte al Piccolo sub «Catena». 1485 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO terraglie, avviatissimo con quartiere vendesi, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 1561 N

CAPITALISTA anche signora, che possa prestare opera, disponendo 3000-4000 corone cercasi per lavoro lucrosissimo. Capitale assicurato. Offerte non anonime «Sicurezza» Piccolo. 11756 N

COR. 2000 cerco per solida intavolazione 6 per cento. 1146 N

CREDITI esigibili vendonsi urgentemente, causa partenza, condizioni vantaggiosissime. Geppa 7, I, destra. 1221 N

CAPITALISTI possono investire loro capitali in prime intavolazioni, 50% valore, sopra stabili di città. Massima discrezione. Scrivere «Serietà» Piccolo. 1704 N

CORONE 80.000. Desidererei intavolare in primo luogo al tasso del 5%. Purchè la posizione sia centrica, indirizzare offerte dettagliate sub «Intavolazione 1653» Piccolo. 1653 N

CORONE 8000 pronte per intavolazione sicura. Indirizzo Piccolo. 1555 N

DEPOSITO vini vendesi motivo partenza, affitto annuo cor. 400. Avviamento, scrittoio, introduzione gas e acqua cor. 500. Utensili prezzo di giornata, occasione. Indirizzo al Piccolo. 1605 N

DISPONIBILI da 30 a 40 mila corone per prima intavolazione non sotto 4½%. Offerte «Richiesta» Piccolo. 11951 N

IMPIEGATO assicurazione 250 corone mensilmente, cerca prontamente 300 corone per soli due mesi verso cambiale, buon interesse. Offerte sub «Sicurissimo» al Piccolo. 11923 N

INTAVOLAZIONI primo e secondo rango da corone 30.000 cercansi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1124 N

LOCALE avviatissimo smercio 500 ettolitri birra vendesi prontamente, 7000 corone, affitto minimo. Agenzia via Nuova 47. 1651 N

LATTERIA vendesi buone condizioni, causa partenza. Barriera 17, latteria. 8065 N

LATTERIA vendesi entro la giornata causa partenza, prezzo da convenirsi. Foscolo 30. 1566 N

LATTERIA ottimo guadagno vendesi od affittasi prontamente. Foscolo N. 44. 11960 N

MUTUI cambiari, intavolazioni, prenotazioni paghe, pensioni accordansi. Via Sebastiano 1. 11827 N

MUTUI ricevono impiegati, piccole rate; privati aventi diritto pensione da 5-10 anni. Acquedotto 83, II, destra. 11936 N

NEGOZIETTO manifatture bene avviato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1514 N

NEGOZIETTO commestibili vendesi prontamente causa matrimonio, affare lucroso. Indirizzo Piccolo. 1576 N

NEGOZIO commestibili completamente arredato, buonissima posizione, vendo, senza generi, buonissimo prezzo. Rivolgersi Caffè Metropol, 1op. 1626 N

NEGOZIETTO confezioni, macchina Singer vendonsi, eventualmente cedonsi mobili, affittanza prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1638 N

OFFRIAMO mutui su realità ad osti e trattori, ottime condizioni. Zanini, Gattolini, Caffè Goldoni. 1701 N

OTTANTA corone cercansi prontamente da restituirsi in rate mensili, buon interesse. Offerte Piccolo sub «Buon interesse». 1640 N

SPACCIO vini con utensili, cedesi affittanza, vedere posizione. Indirizzo al Piccolo. 1541 N

SOCIO per caffè avviatissimo che assumesse anche direzione cercasi urgentemente, cedesi anche in affitto, schiarimenti Giacinto Gallina 4, Babini. 11736 N

1000 corone cercansi al 7% sopra stabile per un anno. Offerte «1000» Piccolo. 1377 N

5000 corone cercansi per saldo prezzo acquisto lucrosa industria Provincia. Offerte al Piccolo sub «Provincia». 781 N

6000 corone cercansi prima intavolazione su casetta con giardino esenti d'imposta, interesse massimo 6%. Offerte sub «Garante» al Piccolo, esclusi mediatori. 1536 N

8000 corone cerca possidente contro intavolazione con interessi. Offerte al Piccolo «Possidente». 1522 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA bella di recente costruzione, per famiglia, in amena posizione boschiva, con giardino di ortaglie e frutta, grande pollaio, prezzi dei viveri assai moderati, da vendere sotto il prezzo di costo oppure da affittare annualmente. Domande da indirizzare a: Schwarzmaier Pragwald presso Cilli. 11657 O

CAMPAGNA da vendere vicino Muggia, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1202 O

CASA bella nuova con giardino, splendida vista sul mare vendesi a Decani. Informazioni dalla sig.ra Maria Machnich. 1631 O

CASA con orto da vendere alla fermativa di Repentabor. Rivolgersi dal proprietario Giuseppe Cebulz, Sesana. 856 O

CASETTA vendesi Scorcola, splendida posizione, sette locali, giardinetto corone 8000 saldo. Giacinto Gallina 4, primo. 11962 O

DUE case coloniche 2000 m. q. vigna orto, acqua sorgente vendesi campagna, prezzo eccezionale S. Saba. Rosa, caffè Goldoni. 11937 O

FONDO posizione bellissima, piccole particelle vendesi. Indirizzo Piccolo. 1676 O

FONDO per fabbrica, facciate opposte, via dell'Istria (vicino chiesa S. Giacomo) vendesi. Indirizzo Piccolo. 1671 O

FRA Portorose e Pirano vendesi splendida villa a prezzo di stima. Offerte sub «Villa» al Piccolo. 1592 O

FONDO per fabbrica vendesi via dell'Istria vicino posta. Indirizzo Piccolo. 1400 O

SPLENDIDA villa nell'alto Friuli composta di venti locali e accessori vendesi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 1649 O

SERVOLA vendesi casa con 3 quartieri, pozzo, 100 tese piantati con viti, rimessa, bellissima posizione. Informazioni negozio manifatture Ravalico, Servola. 1506 O

VILLE territorio e Friuli, fondi città, territorio tanto per cassa che permuta, procura ufficio mediazioni Chiozza 4. 1390 O

VILLINO nuovo, splendida posizione, clima sanissimo, Istria, adatto qualunque commercio, strada maestra, dieci minuti dalla spiaggia vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1362 O

VILLINO pressi via Rossetti vendesi condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 1614 O

VILLINO stupendo, piccolo saldo prezzo, casa centralissima, rendita 11%, fondi varie posizioni vendonsi. Via Nuova 47. 1474 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A Capodistria presso il volto della Muda (entrata per via di terra da Trieste e dall'Istria) vendesi nell'osteria particolare (col frasco), vino nero di primissima qualità dei vigneti di Semedella e S. Canziano a cent. 48 il litro. 1335 P

A Capodistria vendesi vino nero di primissima qualità dei vigneti di Semedella e S. Canziano. Per Trieste franco domicilio a cent. 32 il litro, più il dazio; per Capodistria franco domicilio in fusti di litri 56 in poi a cent. 28 il litro. Rivolgersi all'osteria particolare (col frasco) presso il volto della Muda. 1334 P

COLOSSALE deposito vestiti da signora, gonne, bluse, mantelli, copripolvere, vestaglie, sottane, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 11994 P

CAPPELLI modelli Vienna, Parigi vendonsi nel salone mode. Corso 11, II. Assumonsi ordinazioni riparazioni. 8044 P

CICLISTI! Non andate in viaggio, non fate escursioni senza il Permanit, che vi risparmia noie e fatiche. Per un anno non avete bisogno della pompa. Vendesi soltanto da Antonio Scacoz, Campanile 19. 11840 P

FORMAGGI, formagelle, trappisti, pecorino Bosnia offre deposito Müller, via Ruggero Manna 10. 1492 P

MOBILIO. Causa grande accumulamento merci nei locali della fabbrica mobilio Guglielmo Brod, via Rossini 26, concedonsi a tutto maggio eccezionali ribassi. Acquisti per consegna agosto verranno custoditi. 11968 P

PAGAMENTI settimanali, mensili: vendonsi Batiste bianche, ombrelli, ombrellini, coltrinaggi. Madonnina 43, primo. Unico conveniente. 11809 P

PIANINI, pianoforti Mignon occasione prezzo mitissimo. Piazza Goldoni 12, Warbinek. 8034 P

VESTITI uomo (recente arrivo) corone 6-8 mensili (1-1.50 settimanali). Madonnina 43, primo. Unico conveniente. 1670 P

VESTITI bleu per operai «Erkules» fortissimi, calzoni lavoro lavabili. Piccola rata settimanale. Madonnina 43, I. 1669 P

ZEPHIR e Percail in grande assortimento prezzi bassi. Malcanton, Tosoratti. 1366 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CAMPAGNA Friuli, cinque minuti dalla stazione ferroviaria di Villa Vicentina, affittansi da una a otto stanze ammobiliate, volendo scuderia e rimessa; parco ombroso; si può avere frutta, legumi, uova, latte in casa. Per schiarimenti rivolgersi al proprietario Carlo Fregonese, Papariano di Fiumicello. 11653 Q

VILLINO in regione boscosa, con bellissimo giardino, vista stupenda, aria purissima, bagno vicino, trenta minuti lontano dalla stazione ferroviaria, affittasi a villeggianti. Scrivere per schiarimenti a Matteo Hocevar, maestro postale, Velike Lasce (Carniola). 1578 Q

VILLEGGIATURA affittansi diverse camere con cucina, splendida vista ed aria. S. Maria Madd. inf. N. 553 (Cattinara). 1556 Q

VILLEGGIATURA Gösting presso Graz, castelletto circondato da splendido parco a piedi del monte, esteso bosco, bagni, telefono, carrozza, parlasi italiano. Stanze intiera pensione, prezzi mitissimi. Prospetti: Plabutscher Schlössl, Gösting bei Graz. 1637 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

9999. Perdonami, era tanto il dolore non sapevo cosa facevo. Ti scrivo raccomandata procura ritirare appena ti è possibile. Tutto il mio amore per te. Tanti tanti. 11972 R

QUATTRO marzo. Grazie per i due e tre! Inginocchiato prostrato ai tuoi piedi, sentimi tutto nella passione e nel dolore. Sei per me la vita o la morte. Sempre con ardore tr.... 1494 R

ORA è sempre. Scrivimi a Fiume posta restante fino mio avviso. Ieri fui di passaggio. 1674 R

NEW-York. Sabato dopo lunghi sei giorni ho avuto il piacere d'ammirarLa, peccato troppa compagnia; unico mio desiderio poter parlarLe. Sarà possibile? Avrei tante, tante cose a dirLe. Posso sperare in una risposta? New-York posta centrale. 1581 R

24 Marzo. Sei contenta del mio modo d'agire? Non temere, mio angelo; nessuna forza mi potrà diminuire l'intensità di questo mio amore. Io t'amo, vivo per te. Appassionatissimi... Camposanto. 1553 R

SE due signorine vogliono intraprendere qualche lieta gita domenicale con due distinti signori scrivano sub «Allegria» posta Piazza Borsa. 1574 R

UNICO mio coccoluci caro! Vi confortino le altre!!!! Addio! per sempre! Buon viaggio! 1467 R

S. Antonio vecchio. Prego ritirare lettera sub via, numero Sua abitazione, presso centrale. 11884 R

ANTONIETTA. Giace lettera posta Barriera sotto tuo cognome. Saluti. Guido. 8012 R

UNICO. Mancate pubblicazioni, lungamente atteso, ultima ricevuta domenica. Lasciarti nella prova suprema, con il sacrificio di me stesso. Mentre tutto l'animo coi suoi traviamenti convulsi, tutto il pensiero, tutta la volontà, tutto ciò che in me esisteva di forza era così violentemente, profondamente deciso verso un unico punto, vennero ad inondarmi, a paralizzare ogni mio atto le parole tue. Baciai e ribaciai quelle frasi carissime, mai l'amore tuo ha raggiunto tanta ardenza di espressione. Potentemente agitato dalla gioia e orgoglio di sapermi tanto ardentemente amato da te, dall'ansia e dolore per saperti così angosciata e infelice, dalla gelosia immensa, io spero, mi consolo, m'illudo solo nelle inebrianti speranze che mi fai balenare di un avvenire di gaudio. Oh, non s'abbatta sconfitta la forza, possa questa illusione divina salvarmi, possa questa speranza unica fare la mia vita, la ragione dell'esistenza mia consacrata tutta, tutta, per amarti ed adorarti mia anima gemella. Ricorda la promessa e... ricordati. Infiammatissimi..... 8062 R

SCOLARETTO; bel comportamento. Mandai a ritirare; mai nulla. Riceveste la mia di martedì alla Centrale? Non voglio incomodarvi troppo; avrò piacere di vedervi anche senza stretto legame. Il preteso infedele passerà martedì e mercoledì ad un'ora. 8032 R

FER. A Vostra norma: l'occhio distratto si posa talvolta sulla persona mentre il pensiero divaga altrove. Non lusingatevi, chè l'immaginazione troppo esaltata fa cadere nelle illusioni. Ivanka. 1544 R

F....a. Ombreggio, Sfinge. Chi villanamente accusa l'innocente per farsene sgabello, cade nell'ignominia. La menzogna conduce alla gogna. (il, lo la, il gli, le). Mario. 11887 R

DOLORE 25. Del tutto dimenticata? 11900 R

ORA e sempre. Dai tuoi libri d'inverno e di estate, da presso e lontano, fin ch'io viva e più in là! Tra il 3-4 sarò di passaggio per Trieste ove spero tue notizie. 11892 R

BORIN A. Smarrito indirizzo. H. W. invii questo Gorizia Posta Via Carducci. 11893 R

BIONDINA. Mille ardentissimi da chi vuol ti un bene infinito. 11891 R

FELICITA' perenne. Ritiri lettera. Modestia. 1535 R

FAMIGLIA civile, affettuosa, adotterebbe creatura illegittima, di ricchi genitori, disposti versarle indennizzo una volta tanto, procurandole lieto avvenire. Offerte «Alberone» posta centrale, scontrino. 11864 R

LICIA. Ieri finalmente sono arrivato! Desidererei ardentemente parlarvi. Come e quando mi rimetto alla Vostra cortesia. Mario. 1668 R

MORETTO. Ricordo domeniche trascorse S. Giusto; contraccambio saluti. Via T. P. 11956 R

MARIO. Non ti auguro di sentire ciò che io sento. La vita così mi pare impossibile! 8061 R

MARIA Bianca. Prego ritirare lettera urgente fermo posta sotto indirizzo convenuto. R. C. 11896 R

27 T. Spedii lettera raccomandata, data 3 del V. Addio Minia. 11931 R

1909 L. Sarò nuovamente sabato dove dicesti ultimamente alle 8. 11933 R

QUATTRO Marzo. Un affronto ingiusto è una puntura che lascia il segno. Quanto dolore, quanto strazio in quei brevi momenti!! da una mano mi porgevi l'amaro calice, dall'altra mi sostenevi nell'ardua prova, versandomi nel cuore trafitto, la mesta voluttà del sacrificio volonterosamente accettato. Santa donna, quelle tue parole, che mi esortano a non rompere l'incanto di questo amore sublime, con un'unione.... Voglio ripeterle: «Un grande amore, scambievolmente sentito, librato alle maggiori altezze ideali, è veramente cosa di cielo, è il fiore dell'anima, è una fragranza d'eternità». - La pazienza è l'acquiescenza delle anime nobili, che si rassegnano aspettando. Addio. 1551 R

VERBENA. Invece di oggi, domani. 8057 R

LUIGI 6. Ormai tardi, tralascia. Scrivimi subito quando puoi, martedì, giovedì, sabato. Ardentissimi. 8038 R

FUORI del mondo. Speravo lettera, gentili care Sue confidenze, disposizioni. Favorisca scrivermi itinerario. Pensieri costanti. Quando parlarci? 11957 R

FABUS. Una sola visione, un unico pensiero occupa la mia mente, ritirato e tutto solo vivo con te implorando tutto proceda bene, questa sarà la mia sola occupazione in attesa di giorni migliori, voli a te l'anima mia susurrandoti tutto l'affetto mio, la mia immensa partecipazione. Un cordiale saluto dal tuo 1. 2. 98. 11925 R

GUADAGNO giornaliero continuo offresi chiunque mediante lavoro facile stando casa propria, informatevi sub «Industria» Posta Trieste. 11957 R

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 10 centesimi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 10270 R

DISTINTISSIMA signora, proprio mobilio, cerca appartamento con signore o studio, assumendo direzione, pulizia. Offerte «Intelligenza» Piccolo. 8001 R

COL 1. maggio s'inaugureranno le corse automobilistiche tra Opicina e Cesiano; le stesse avranno coincidenza col tram elettrico e con la ferrovia dello Stato. Prezzo di passaggio cent. 50. 11782 R